Ieri Oggi Domani

Cronache, arte e cultura sul filo del Po

www.ierioggidomani.it

Mensile glocal free press
Web magazine

N.104 - Anno X - Novembre 2026 - redazione@ierioggidomani.it

Distribuzione gratuita a Carignano, Carmagnola, La Loggia, Osasio, Piobesi Torinese, Villastellone, Vinovo - 6000 copie

CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO
CARMAGNOLA
Largo V. Veneto, 4
Tel. 011.977.13.01 Fax 011.97.10.584
info@centroortopedicosanitario.it
www.centroortopedicosanitario.it

DIEGO BONELLA dal 1975
MACELLERIA
VENDITA ESCLUSIVA DI FEMMINE O CASTRATI DI RAZZA PIEMONTESE
Piazza Carlo Alberto, 28 Carignano
011 - 9690033 335 - 6231065
macelleria@bonelladiego2009.191.it



www.albergovisolotto.it
Albergo Ristorante Visolotto di Massimo Bessone
Corso Umberto I, 12030 Crissolo (CN)
Info e prenotazioni tel. 0175.94930 – 338.5478311

ENDICO BOSSO THE DRIVER
NCC NOLEGGIO CON CONDUCENTE - TAXI
Il tuo autista personale a Carmagnola, comuni limitrofi e non solo
7 giorni su 7, 24 ore su 24
quando vuoi, dove vuoi!
Tel. 392.4362286
- Auto di rappresentanza
- Servizio di trasporto privato e per aziende
- Trasferimento per aeroporti, stazioni, porti, discoteche, cerimonie, turismo
- Visite specialistiche e ospedaliere
Via Barbaroux 86 - Carmagnola (TO)
info@carmagnolataxi.it

tonicadv
Comunicazione, grafica e pubblicità
Idee dissetanti.
info@tonicadv.it
Racconigi (CN): 392.9020986
Camerano Casasco (AT): 329.2737839

CANTINE BONGIOVANNI®
SOCIETA' AGRICOLA
CANTINE BONGIOVANNI S.n.c.
Via S.Anna, 8 - Calosso (AT)
Tel. 347 7849643 - 346 6154200
PUNTO VENDITA
Via Martiri della Libertà 2, San Bernardo - Carmagnola (TO)
Tel. 346 6154200 - 347 7849643
CHIUSO SABATO POMERIGGIO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

I NOSTRI "RACCOMANDATI" - Dove andare, chi chiamare. Numeri e indirizzi utili.

ABBIGLIAMENTO - CORRADO **Carmagnola (TO)** Via Valobra 134 Tel. 011.9713213 www.corradocarmagnola.it

AGENZIE VIAGGI - INGIRULA VIAGGI **Carmagnola (TO)** Via Valobra 150 Tel. 011.9715344 ingirula@inwind.it www.ingirulaviaggi.biz IngirulaViaggi
- KALIKA Viaggi **Carignano (TO)** Via Silvio Pellico 29 Tel. 011.9690061 kalikaviaggi@tiscali.it www.vacanzeclic.com

ALBERGHI - VISOLOTTO **Crissolo (CN)** Corso Umberto I 76 Tel. 0175.94930 - 338.5478311 info@albergovisolotto.it www.albergovisolotto.it

ANTIFURTI - ITCOMUNICAZIONI **Carignano (TO)** Borgata Ceretto 37 Tel. 388.6465905 info@itcomunicazioni.it

ARTICOLI PER LA CASA - IL PORTICATO **Vinovo (TO)** Via Marconi 62 Tel. 011.9652750 @ilporticatovinovo Il Porticato Vinovo

ASSICURAZIONI - REALE MUTUA **Carignano (TO)** Piazza S. Giovanni 14 Tel. 011.9693023 carignano.122@subagenzie.realemutua.it

BAR - BARAONDA CAFÈ **Carignano (TO)** Piazza Carlo Alberto 6 Tel. 379.1224102 (Satispay – Sumup)
- CAFFETTERIA BRUSSINO **Carignano (TO)** Piazza Carlo Alberto 65 Tel. 011.9697986
- CAFFÈ DELLA PIAZZETTA **Carignano (TO)** Piazza Liberazione 2 Tel 350.1754047

BIANCHERIA E TENDAGGI - RENATO E FRANCA **Vinovo (TO)** Via Cottolengo 38 Tel. 346.3726746 renatoefranca@live.it

CARTOLIBRERIE - COLORI & SAPORI **Vinovo (TO)** Via Marconi 54 Tel. 011.5863009 coloriesapori2020@gmail.com
- LA CARTOMODULISTICA **Carignano (TO)** Corso Cesare Battisti 22 Tel. 011.6470397 cartomodulistica@hotmail.it www.cartomodulistica.com

CENTRI ESTETICI - SOLARIUM - PROFUMERIE - BUTTERFLY **Carignano (TO)** Piazza Carlo Alberto 26 Tel. 011.9697885 butterfly-pla@virgilio.it

CICLI - GP GROPPO **Carignano (TO)** Strada Carmagnola 27 Tel. 011.9697676 cicligpgroppo@gmail.com

CIOCCOLATERIE - APPENDINO CIOCCOLATO **Carmagnola (TO)** Via Valobra 84 Tel. 011.9713645

COLORIFICI - PUNTO COLORE **Carmagnola (TO)** Via Chieri 71 Tel. 011.18534202 www.puntocolorecarmagnola.it

COMMERCIALISTI - Studio DAVIDE NICCO **Villastellone (TO)** Via Cossolo 9 Tel. 011.9696032 studio@niccodavide.it

CONSULENTI DEL LAVORO - SONA GIOVANNI **Carignano (TO)** Via Silvio Pellico 39 Tel. 011.9697210 studiosonagiovanni@libero.it

COPISTERIE - TTR **Carignano (TO)** Via Salotto 11 Tel. 011.9690014 ttr@cometacom.it www.ttrcopisteria.it

DECORATORI - EMMEPI DECORAZIONI di Massimiliano Pinna **Casalgrasso (CN)** Via Racconigi 50 Tel. 338.9673623 @massimiliano pinna

ENOTECHE - TENUTA MONTEFANTINO **Carignano (TO)** Piazza Carlo Alberto 16 Tel. 011.9690144 info@tenutamontefantino.it
- SOCIETÀ AGRICOLA CANTINE BONGIOVANNI **Carmagnola (TO)** Via Martiri della Libertà 2, San Bernardo
Tel. 346.6154200 bongiovanni@cantinebongiovanni.com

FARMACIE - POZZATI **Carignano (TO)** Piazza Carlo Alberto 1 Tel. 011.9697164 333.8148532 (solo whatsapp)
farmaciapozzati@gmail.com www.farmaciapozzati.it
- COSSOLO **Carignano (TO)** Via Salotto 12 Tel. 011.9697160 3515410430 (whatsapp)
farma.marco.cossolo@gmail.com farmaciacossolofarmaciadicomunita.docinforma.it

FERRAMENTA - VILLA **Villastellone (TO)** Via E. Cossolo, 58 Tel. 011.9610559

FIORAI - FIORI MARISA **Carignano (TO)** Largo Otto Martiri 5 Tel 011.9697620 338 9568355

FISIOTERAPIA - LOGOPEDIA - GINNASTICA POSTURALE - FISIO+ **Piobesi Torinese (TO)** Corso Italia 14 Tel. 349.2555495 - 392.4478612 FISIO+

FOTOGRAFI - PROFESSIONAL STUDIO BAUDUCCO **Carignano (TO)** Via Savoia 26 Tel. 011.9697259 - 333.2243026 bauducco.valter@libero.it

FOTOVOLTAICO - ENERGIE RINNOVABILI - MEG Contractor srl **Torino** lungopò Antonelli 21
Tel. 338.7979638 - 011.9591361 info@megcontractor.eu www.megcontractor.eu

GELATERIE - CASA DEL GELATO – CIOCCOLATO **Carignano (TO)** Piazza della Liberazione 5 Tel. 339.2654013
- MARCO SERRA **Carignano (TO)** Via Trento 8 Tel 011.0860053 www.marcoserragelatiere.it marcoserragelatier marcoserragelatiere

GIARDINAGGIO - POLLICE VERDE **Vinovo (TO)** Via Cottolengo 35 Tel. 348.4406685 - 333.5247687

GIOIELLERIE - FANTASIA GIOIELLI **Villastellone (TO)** Via E.Cossolo 66 Tel. 011.0860432 fantasia.gioielli@hotmail.it fantasia gioielli villastellone
- PREZIOSA GIOIELLI – OROLOGERIA RIPARAZIONI **Carignano (TO)** Piazza Carlo Alberto 67 Tel. 011.4110859

MACELLERIE - BONELLA **Carignano (TO)** Piazza Carlo Alberto 28 Tel. 011.9690033 - 335.6231065 macelleria@bonelladiego2009.191.it
- GRAMAGLIA **Piobesi Torinese (TO)** Via Magenta 3 Tel. 011.9657920 macelleria.gramaglia@gmail.com Macelleria Gramaglia

NUTRIZIONISTI - Dott.ssa CHIARA DEPETRIS Biologa Nutrizionista Tel. 331.9970086 chiara.depetris@libero.it www.chiaradepetris.it

ORTOPEDIA - CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO **Carmagnola (TO)** Via Valobra 140 Tel. 011.9771301

PANETTERIE - FRATELLI CARENA **Carignano (TO)** Via Salotto 3/A Tel. 370.3723697 francasca6@gmail.com www.carenafratelli.it
- IL FORNAIO PASTICCERE **Carignano (TO)** Piazza Carlo Alberto 25 Tel. 348.7142818
- PROFUMO DI PANE **Piobesi Torinese (TO)** Piazza Giovanni XXIII 2

PARRUCCHIERI - Hair Style Barbara Peretti **Carmagnola (TO)** Corso Sacchirone 5 Tel. 339.3333318 (anche whatsapp) - 316.6151582 -

PSICOTERAPIA - Ornella Grassitelli **Piobesi Torinese (TO)** Via Kennedy 14 Tel. 347.1108204 o.grassitelli@gmail.com www.ornellagrassitelli.com

STUDI MEDICI - Dr.ssa FIORELLA GOSETTO **Carignano (TO)** Via SIlvio Pellico 98 Tel. 011.19854819 333.4552886 333.4552886

TAXI - NOLEGGIO CON CONDUCENTE - ENRICO BOSSO **Carmagnola (TO)** Via Barbaroux 86 Tel. 392.4362286 info@carmagnolataxi.it

TIPOGRAFIE - NUOVA GRAFICA CARIGNANESE **Carignano (TO)** Via Salotto 15 Tel. 011.9697872 loris@ngc.191.it http://www.ngc-carignano.com

Sei titolare di un'azienda, sei un artigiano, un professionista, hai un'attività, un esercizio commerciale?
DIVENTA ANCHE TU UN NOSTRO "RACCOMANDATO"
Per informazioni scrivi a ierioggidomani@ierioggidomani.it



LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, complete di firma (che sarà omessa esclusivamente su esplicita indicazione) e di indirizzo del mittente, devono pervenire entro e non oltre il 30 del mese precedente.
Non vengono accettate le lettere anonime.

Difficoltà e problemi affrontati negli ultimi dieci anni dall'Opera Pia Faccio Frichieri di Carignano

Riceviamo e pubblichiamo la prima parte della relazione sulla situazione economico finanziaria 2017- 2026 dell'Ente.

Il punto di partenza nel 2017. La legge regionale 2 agosto 2017 n. 12 ha avviato il riordino delle IPAB piemontesi. La legge consentiva ad alcune istituzioni di scegliere tra il mantenimento della natura pubblica e la trasformazione in soggetto di diritto privato; per l'Opera Pia, in base ai criteri applicabili, il percorso previsto era invece quello dell'Azienda pubblica di servizi alla persona. La procedura di trasformazione è durata circa un anno e ha comportato anche l'adeguamento dello Statuto al modello regionale.

Il riordino ha portato in primo piano un secondo tema, già esistente: la necessità di superare il regime autorizzativo transitorio. Nel 2017 il titolo comprendeva 25 posti per non autosufficienti autorizzati definitivamente - 12 nel nucleo San Vincenzo al secondo piano e 13 nel nucleo Santa Marta - e 79 posti per semiautosufficienti ancora classificati in via transitoria e distribuiti nei diversi reparti. Il totale formale era quindi di 104 posti, mentre quelli effettivamente utilizzabili erano 98, normalmente tutti occupati.

Questa configurazione garantiva entrate sufficienti a sostenere la gestione ordinaria e permetteva all'Ente di applicare rette inferiori ai valori regionali. L'equilibrio dipendeva però in misura molto forte dalla piena occupazione: con margini limitati sulle rette e una quota elevata di costi fissi, anche una riduzione non lunga delle presenze avrebbe prodotto effetti rilevanti.

La sede dell'Opera Pia, come è noto ai Carignanesi, è il risultato di costruzioni realizzate in epoche molto diverse: il nucleo storico progettato dal Vittone, l'ampliamento degli anni Sessanta denominato ex Deorsola e l'ala realizzata nei primi anni Duemila. Sul fabbricato storico erano già stati eseguiti interventi importanti, ma alcuni locali dell'ex Deorsola e dell'ala nord non risultavano più pienamente rispondenti all'evoluzione dei requisiti strutturali delle RSA. La riforma del 2017 non ha quindi creato queste criticità; ha reso necessario affrontarle in modo definitivo per ottenere il nuovo titolo autorizzativo.

Gli anni 2018 e 2019. Nel 2018 e nel 2019 sono compar-

(Segue a pagina 4)

LA VIGNETTA DI CHRISTIAN DURANDO

Nonno Ronald - D'autunno cadono le foglie ma non per tutti



IN COPERTINA



PECUDUM RITU

"Andremo perfettamente all'unisono. Sincronizzati. Connessi. Uguali. Gli stessi. Come formiche. Insetti. Pecore".

(Chuck Palahniuk).

Novembre 2026

STUDIO DAVIDE NICCO
Dottore Commercialista Revisore Contabile

Lo Studio si pone l'obiettivo di sollevare il cliente dalle questioni burocratiche e fiscali lasciandolo libero di occuparsi della gestione produttiva della propria attività. Per questo assistiamo il cliente in ogni fase dell'inizio attività, sbrigando pratiche come la richiesta della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate, le iscrizioni in Camera di Commercio, all'Albo degli Artigiani, all'INPS e all'INAIL. Tutte queste operazioni sono possibili grazie alle abilitazioni telematiche di cui lo Studio dispone e che permettono di svolgere direttamente in sede tutte queste pratiche, senza alcuna incombenza a carico del cliente.
Una volta avviata l'attività lo Studio gestisce un servizio di assistenza contabile e fiscale completa che va dalla registrazione delle fatture alla redazione delle dichiarazione dei redditi e di tutte le dichiarazione obbligatorie per la normativa fiscale. Ogni cliente, oltre che dal titolare, è seguito sempre da una stessa collaboratrice dello Studio a cui può sempre rivolgere domande o richieste di chiarimenti, telefonicamente, tramite mail o di persona.
Lo Studio si occupa infine anche della redazione e della registrazione dei contratti di affitto e della redazione del modello 730 per dipendenti e pensionati.

Via Cossolo 9 - 10029 Villastellone (TO) - Tel. 011.9696032 | studio@niccodavide.it

COMUNICAZIONI E CONTATTI

- Annunci (gratuiti e a pagamento), lettere, foto, messaggi per la bacheca (auguri, ecc.), segnalazioni di eventi, comunicati stampa
Inviare a **ierioggidomani17@gmail.com** oppure rivolgersi a rivolgersi a Tabaccheria Foco (Carignano via Umberto I 63);
Consegna entro il 30 del mese precedente.
- Pubblicità, inserzioni a pagamento
tel. 338.5478311 - ierioggidomani@ierioggidomani.it

Avvertenza. La Redazione e l'Editore non necessariamente condividono i contenuti di quanto pubblicato; si riservano comunque di rifiutare (o modificare o tagliare) lettere, messaggi e annunci non conformi alla linea editoriale, e tutti i materiali offensivi della morale corrente e lesivi dei diritti altrui e declinano ogni responsabilità sulla veridicità delle pubblicità, degli annunci e delle inserzioni a pagamento.

DOVE TROVARCI

I giornali sono in distribuzione gratuita, potete ritirarne una copia ai seguenti indirizzi:

A Carignano:
Negozi: Abbigliamento Zero, in Condotta via Savoia 1;
Acconciature T.L., corso Cesare Battisti 4;
La Cartomodulistica, corso Cesare Battisti 22;
Copisteria TTR, via Salotto 11;
Diakosmetika, via Silvio Pellico 59;
Macelleria Bonella, piazza Carlo Alberto 28;
Mondo di Vino, piazza Carlo Alberto 16;
Panetteria Caratelli, via Silvio Pellico 75;
Panetteria Il Fornaio Pasticcere, piazza Carlo Alberto 25;
Panetteria Fratelli Carena, via Salotto 3/A;
Professional Studio Bauducco, via Savoia 26;
Tabaccheria Foco, via Umberto I 63;
Bar: Bar del Peso, corso Cesare Battisti 35;
Piccolo Bar, piazza Carlo Alberto 36;
Caffetteria Brussino, piazza Carlo Alberto 65;
Caffè della Piazzetta, piazza Liberazione 2;
A Villastellone: Fantasia Gioielli, via E. Cossolo 66;
Ferramenta Villa, via E. Cossolo 58;
Salone Acconciature Nadia, piazza Libertà 6;
Edicola Nicola Irma, piazza Martiri della Libertà 3;
La Cascina del Mulino, via Zappata 17;
A Piobesi Torinese:
Profumo di Pane, piazza Giovanni XXIII 2;
Farmacia San Giuseppe, corso Italia 15;
A Vinovo: Luciano Foto, via Cottolengo 64;
Il Porticato, via Marconi 62;
Pollice Verde, via Cottolengo 35;
Biancheria e Tendaggi, Renato e Franca, via Cottolengo 38;
Colori & Sapori, via Marconi 54;
A Carmagnola:
Cantine Bongiovanni, Via Martiri della Libertà 2, S. Bernardo;
Ingirula Viaggi, via Valobra 150;
Appendino Cioccolato, via Valobra 84.

baVolantVerbaVolantVerbaVolantVerbaVol

Le parole rimbalzano. Le parole, se glielo permetti, faranno ciò che vogliono fare e ciò che devono fare.

Anne Carson



(Prosegue da pagina 3)

si i primi segnali di indebolimento dell'equilibrio: i costi hanno iniziato a crescere mentre gli incassi registravano una lieve flessione. Nello stesso tempo diventava evidente che l'adeguamento dei reparti avrebbe richiesto un investimento consistente.

Alla fine del 2019 il Consiglio di amministrazione ha quindi disposto un primo aumento delle rette, mantenendole comunque al di sotto dei valori indicativi regionali. L'obiettivo era rafforzare gradualmente la gestione senza rinunciare alla tradizionale attenzione dell'Opera Pia verso le famiglie.

Il 2020 e l'arrivo della pandemia. La programmazione è stata interrotta nella primavera del 2020 dall'emergenza Covid-19. L'Opera Pia ha superato senza contagi la prima ondata, risultato particolarmente significativo per una struttura residenziale per anziani. Nel mese di novembre sono però emerse positività tra gli Ospiti, fino a raggiungere nel mese di dicembre circa la metà delle persone presenti. Secondo i dati riportati nella relazione al rendiconto, l'episodio non determinò un aumento della mortalità rispetto agli anni precedenti, ma impose l'organizzazione di un nucleo dedicato e il blocco dei nuovi ingressi.

La mancata sostituzione degli Ospiti dimessi o deceduti ha ridotto progressivamente le presenze e ha prodotto minori entrate per circa 75.000 euro rispetto alle previsioni dell'anno. Nello stesso momento l'Ente ha dovuto sostenere circa 70.000 euro di maggiori costi: dispositivi di protezione individuale, barriere parafiato, concentratori di ossigeno e altre attrezzature, incremento delle ore di assistenza e pulizia, sanificazioni e vigilanza durante le visite dei familiari. A queste somme si sono aggiunti circa 10.000 euro per completare la liquidazione del salario accessorio dovuto al personale.

Per coprire nell'immediato i mancati incassi e le maggiori spese è stato contratto con il tesoriere un finanziamento decennale di 150.000 euro. Il finanziamento ha consentito di assicurare la continuità dei pagamenti in una fase eccezionale, ma non poteva eliminare lo squilibrio: un prestito fornisce liquidità nel presente e rinvia l'onere nel tempo, mentre il riequilibrio richiede che le entrate ordinarie tornino stabilmente a coprire i costi.

Il 2021 e una ripresa più lenta del previsto. Il 2021 si è aperto con 79 posti occupati, scesi a 78 nel mese di febbraio, rispetto ai 98 disponibili. Anche dopo l'avvio delle vaccinazioni, i tempi lunghi necessari alla negativizzazione degli anziani e le regole sui nuovi ingressi hanno rallentato il ritorno alla normalità. Le presenze hanno iniziato a risalire soltanto con l'estate e la piena capienza è stata recuperata nel mese di dicembre. Su quasi tutto l'esercizio ha quindi pesato una struttura di costi dimensionata per un numero di Ospiti superiore a quello effettivamente presente.

I mancati incassi del 2021 sono stati stimati in circa 185.000 euro. Le risorse straordinarie ricevute hanno compensato solo una parte limitata della perdita: 5.000 euro dal Comune di Carignano, 18.083,65 euro dalla Regione Piemonte tramite l'Asl per spese Covid sostenute nel 2020 e circa 3.300 euro derivanti dall'adeguamento delle rette convenzionate. Il totale, pari a 26.383,65 euro, era molto distante dall'ammontare delle minori entrate. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 era negativo per 183.136,52 euro.

Nel biennio 2020-2021 non sono cresciute soltanto le spese strettamente emergenziali. Si sono sommati l'adeguamento al contratto del salario accessorio del personale dipendente, gli adeguamenti conseguenti al rinnovo del contratto nazionale delle cooperative e l'ulteriore aggiornamento riconosciuto all'appaltatore per l'aumento dei costi del periodo precedente. Sono inoltre aumentate stabilmente le ore di assistenza, perché le condizioni medie di autosufficienza degli Ospiti richiedevano un'intensità di cura maggiore.

A queste voci si sono aggiunti personale per il nucleo Covid, più ore di pulizia e sanificazione, la vigilanza durante le visite e il potenziamento dell'animazione e delle videochiamate, necessario per attenuare l'isolamento degli Ospiti durante la prolungata chiusura della struttura. Alcune spese sono cessate con l'emergenza; altre, soprattutto quelle legate al costo del lavoro e alla maggiore intensità assistenziale, sono rimaste nella gestione ordinaria degli anni successivi.

Nel luglio 2021 la Commissione di vigilanza dell'Asl TO5 ha inoltre effettuato un sopralluogo. Non sono emersi rilievi sulla qualità dell'assistenza o sulle condizioni degli Ospiti e non sono state emanate prescrizioni; sono state però segnalate criticità strutturali in alcuni locali realizzati in epoche diverse e non più pienamente adeguati ai requisiti nel frattempo evoluti. Questo passaggio ha confermato la necessità di riprendere gli studi di adeguamento e di arrivare al superamento del titolo transitorio.

Una posizione meno protetta rispetto ad altri gestori. Nelle relazioni di quegli anni l'Ente evidenziava anche un ulteriore elemento: la natura pubblica dell'APSP non consentiva di accedere a diversi strumenti costruiti per imprese private o soggetti del Terzo settore. Tra gli esempi indicati figuravano alcuni crediti e aiuti per le spese Covid, l'ecobonus 110 per cento, i crediti d'imposta sull'acquisto del gas, alcuni bandi INAIL e diverse iniziative delle fondazioni bancarie.

L'Opera Pia ha ricevuto contributi pubblici specifici, ma di entità molto inferiore rispetto agli effetti complessivi della pandemia e dell'aumento dei costi. Questo ha reso più difficile assorbire gli shock senza ricorrere a indebitamento o utilizzare risorse proprie.

Il piano di adeguamento antincendio e il sostegno della comunità. L'Opera Pia deve completare gli interventi previsti dal piano di adeguamento antincendio della struttura, per un costo stimato in circa 200.000 euro. Si tratta di opere necessarie e non rinviabili, ma la situazione finanziaria dell'Ente non consente di sostenerle senza reperire risorse dedicate.

Per questo l'Ente intende promuovere una sottoscrizione rivolta alla comunità, alle imprese e alle realtà associative di Carignano. Le donazioni potranno concorrere al finanziamento dell'intervento e ridurre il ricorso a nuovo debito. La raccolta avrà destinazione specifica per il piano antincendio e una rendicontazione separata delle somme ricevute e utilizzate.

L'Opera Pia sta approfondendo con l'Agenzia delle Entrate il regime di detrazione applicabile alle erogazioni liberali effettuate a favore dell'Ente.

Domenico Curto
Presidente Opera Pia
Faccio Frichieri



Ieri Oggi Domani
Cronache, arte e cultura sul filo del Po
www.ierioggidomani.it

Mensile Indipendente di informazione, attualità e cultura.
Distribuito gratuitamente a Carignano, frazioni e dintorni.
Reg. Tribunale di Torino n. 34/2017 dell'1 giugno 2017

Direttore responsabile: Cristina Cavaglià

Direttore editoriale: Massimo Bessone

Collaborano: Raffaele Berardo, Daniele Bosio, Luca Bruno, Andrea Buscemi, Gervasio Cambiano, Paolo Castagno, Carlo Cavaglià, Marilena Cavallero, Roberta Karin Colosso, Christian Durando, Pier Luigi Griffa, Albino Naldo, Cristina Pejretti, Massimo Pejretti, Francesca Pittatore, Francesco Sommario, Daniela Tontini, Patrizia Veglione

Proprietà: Associazione culturale MonVisioni

Redazione: redazione@ierioggidomani.it | @sulfilodelpo

Grafica e impaginazione: Tonicadv

Web: Carlo Cavaglià

Stampa: Tipo Stampa, strada Torino 79/A, Moncalieri (TO)

Pubblicità: Tel. 338.5478311 - ierioggidomani@ierioggidomani.it

***"Ieri Oggi Domani"* non beneficia di contributi pubblici ma si finanzia esclusivamente con gli introiti derivati dalle inserzioni pubblicitarie dagli annunci a pagamento e con le eventuali offerte dei lettori.**

IIS NORBERTO BOBBIO

CARIGNANO TO

OPEN DAY

UN ARCOBALENO DI OPPORTUNITÀ

- LINGUISTICO
- LINGUISTICO ESABAC
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO SPORTIVO
- SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
- SCIENZE UMANE
- ALBERGHIERO

GLI APPUNTAMENTI

OTTOBRE
24 09.00 / 15.00

NOVEMBRE
07 09.00 / 15.00
21 09.00 / 15.00

DICEMBRE
02 17.30 / 20.30
12 09.00 / 15.00

GENNAIO
16 09.00 / 15.00

ORIENTAMENTO 2026

ORIENTAMENTO 2027

www.iisbobbio.edu.it



Doppia Sinergia Reale *Equilibrio*
Edizione Settembre 2026

L'AFFIDABILITÀ DI DUE FONDI REALE MUTUA PER PUNTARE AL RENDIMENTO IN SICUREZZA.

Doppia Sinergia Reale *Equilibrio - Edizione Settembre 2026* è la nuova polizza a vita intera e a Premio Unico che ti offre:

- La serenità della **garanzia del capitale iniziale** investito*.
- Le opportunità di rendimento di **due Gestioni Separate di Reale Mutua** che favoriscono la crescita e la conservazione nel tempo del capitale attraverso **investimenti sostenibili.**
- La possibilità, grazie alla **Quota Free,** di riscattare** fino al 25% del capitale iniziale a **condizioni agevolate.**
- Il vantaggio di accedere a un **bonus dello 0,80%** calcolato al termine del 1° anno e **dell'1%** al termine del 2° anno se non si effettuano riscatti.

PROTEGGI E VALORIZZA IL TUO CAPITALE CON DOPPIA SINERGIA REALE *EQUILIBRIO EDIZIONE SETTEMBRE 2026!*

Disponibile dal 16 settembre al 30 dicembre 2026 salvo esaurimento del plafond.

*In caso di decesso dell'Assicurato o riscatto in qualsiasi momento esso avvenga, il contratto garantisce il capitale iniziale relativo al premio unico riproporzionato in presenza di eventuali riscatti parziali. Le prestazioni attribuite al contratto sono al netto di una commissione di rivalutazione annua pari allo 0,85% trattenuta rispettivamente dai rendimenti dei fondi a Gestione Separata Reale Uno e Sinergia Reale.
**Minore o uguale alla Quota Free (riscatto parziale): è previsto solo un costo fisso di 10 euro; maggiore della Quota Free (riscatto parziale o totale): 10 euro più importo pari alla parte di capitale che eccede la Quota Free moltiplicato per il costo percentuale di riscatto, variabile in base al tempo trascorso dalla decorrenza del contratto.

Scarica l'app Reale Mobile

Scarica su App Store · DISPONIBILE SU Google play

REALE MUTUA

REALE GROUP

TOGETHERMORE

Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.realemutua.it. Società Reale Mutua di Assicurazioni - Via Corte d'Appello, 11 - 10122 Torino - Iscritta al Registro delle Imprese di Torino R.E.A. n. 9806 - Indirizzo PEC: realemutua@pec.realemutua.it

AGENZIA DI CARMAGNOLA
G.A.F.B.B. S.N.C.
Viale Regina Margherita, 4 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
Tel. 011 9723200 - Fax 0119722591 - carmagnola.122@agenzie.realemutua.it

Subagenzia di Carignano
Piazza S. Giovanni, 14 - 10041 Carignano (TO)

La cura della fragilità si impara: prende il via FARO Academy, il progetto sviluppato in partnership strategica con ARCA Partners, con cui la Fondazione FARO, attraverso un percorso di analisi e progettazione organizzativa, ha trasformato oltre quarant'anni di esperienza nelle cure palliative in percorsi di formazione rivolti agli operatori sanitari, alle aziende, alle scuole e ai cittadini. L'obiettivo è diventare un punto di riferimento nazionale per la formazione sulle terapie di supporto e sulla Life Education.

FARO Academy è finanziata dal Fondo Cornaglia gestito da Fondazione Compagnia di San Paolo e il suo avvio ha coinciso con il workshop di presentazione dedicato agli operatori della Fondazione, svoltosi all'hospice di San Vito.

Ogni giorno, accanto ai malati e alle loro famiglie, medici, infermieri, psicologi, operatori e volontari FARO costruiscono un sapere fatto di competenza clinica, ascolto, relazione e capacità di stare accanto alla fragilità. Finora questo patrimonio si è trasmesso in gran parte in modo informale, da persona a persona: FARO Academy nasce per raccoglierlo, organizzarlo e renderlo disponibile anche fuori dalla Fondazione. L'idea guida è che chi accompagna ogni giorno il fine vita sa come si possa allargare la vita invece di limitarsi ad allungarla.

È una competenza che oggi riguarda tutti. In un Piemonte con un'età media tra le più alte d'Italia, con l'aumento delle malattie croniche e delle persone che vivono sole, prendersi cura della fragilità non è più solo un compito degli ospedali. Riguarda anche le case, i luoghi di lavoro, le scuole e l'intera comunità.

FARO Academy proporrà percorsi diversi per pubblici diversi. Operatori sanitari e sociosanitari: competenze cliniche e relazionali sulle cure palliative, sulla comunicazione delle notizie difficili e sul lavoro in équipe, con formazione accreditata ECMAziende: percorsi di welfare aziendale dedicati alla gestione del lutto, dello stress e della resilienza emotiva, temi che le organizzazioni affrontano spesso senza strumenti adeguati. Scuole e cittadini: Life Education, cioè strumenti per affrontare con consapevolezza i temi della vita e della morte, i diritti nel fine vita e l'elaborazione del lutto. Operatori e volontari FARO: un percorso di crescita e riconoscimento professionale, per trasmettere il modello di cura della Fondazione alle nuove generazioni

FARO Academy parte da un'esperienza formativa già consolidata: la Fondazione è provider ECM regionale e collabora da anni con l'Università degli Studi di Torino. Si inserisce inoltre nell'impegno di FARO per una città che si prende cura, dalle attività culturali di Casa FARO al progetto Torino Compassionate City.

Nel 2027 saranno progettati i percorsi formativi e si terranno i primi corsi pilota, in presenza e online, in vista dell'avvio a pieno regime.

La direzione di FARO Academy è stata affidata a Ruben Abbattista, professionista che da più di trent'anni affianca l'esperienza nella comunicazione istituzionale e nelle relazioni pubbliche con l'attività di formatore.

La qualità e il rigore dell'offerta formativa sono affidati a un Comitato Scientifico, che valida programmi, contenuti e docenti.

Luigi Stella, direttore generale Fondazione FARO, ha dichiarato: "Accompagnare le persone nei momenti di massima fragilità ci ha insegnato che la cura non è solo un atto medico, ma un complesso di competenze umane, relazionali ed etiche imprescindibili per la società moderna. Con la FARO Academy intendiamo condividere questo straordinario patrimonio non soltanto con il mondo sanitario, ma con le aziende, le scuole e l'intera cittadinanza. È questa, per noi, la vera innovazione dell'Academy, non semplicemente fare più formazione, ma mettere in circolo conoscenze, esperienze e una cultura della cura capaci di generare valore e responsabilità nella società. È un progetto ambizioso e siamo orgogliosi che a guidarlo sia Ruben Abbattista: la sua esperienza nel mondo della formazione, della cultura, delle imprese e delle relazioni istituzionali rappresenta un valore importante per costruire un'Academy aperta, autorevole e capace di parlare ben oltre i confini della FARO".



Ruben Abbattista, Donatalla Pinto, Luigi Stella

Il direttore FARO Academy Ruben Abbattista, ha commentato: "Accolgo questa nomina alla guida dell'Academy di Fondazione FARO con grande orgoglio e un profondo senso di responsabilità. La FARO custodisce un patrimonio umano e professionale unico nel campo delle cure palliative; il mio impegno sarà quello di applicare le mie competenze di governance e comunicazione per fare dell'Academy un punto di riferimento. Le cure palliative rappresentano un ambito cruciale per la salute pubblica e per la dignità di ogni persona, un tema che tocca da vicino l'intera cittadinanza. Dobbiamo diffonderne la cultura, superare i tabù e formare il maggior numero possibile di professionisti sul territorio, mettendo a sistema le migliori pratiche costruite in questi anni di dedizione".

"Affiancare Fondazione FARO nella nascita dell'Academy - ha osservato Donatella Pinto, presidente ARCA Partners - significa trasformare un immenso capitale di conoscenza e valori immateriali in un'architettura organizzativa solida, moderna e orientata al futuro. La struttura del modello didattico è rigorosa e scalabile, capace di interagire con il mercato corporate e con le istituzioni restando fedele all'autenticità e all'identità etica della Fondazione".



Anziani a casa il più possibile

Il Piemonte sperimenta un nuovo modello di assistenza

Il Piemonte studia un nuovo modello di assistenza e si propone per diventare Regione pilota a livello nazionale. È quanto emerso da 'Vivere a lungo, vivere meglio', l'evento promosso a fine ottobre da Regione Piemonte e La Stampa, alla Nuvola Lavazza di Torino, per fare il punto della situazione sull'assistenza agli anziani e sulla popolazione che invecchia.

"Il modello attuale non funziona più - ha sottolineato il presidente Alberto Cirio - In questi anni abbiamo incrementato le risorse e i posti in convenzione ma i soldi, da soli, non bastano perché la platea delle persone da assistere continua ad aumentare e le strutture sono in difficoltà". Da qui la necessità di studiare nuove soluzioni in grado di guardare al futuro.

"Le persone non autosufficienti che ne hanno le caratteristiche devono avere le possibilità di accedere alle strutture e noi continuiamo a lavorare per ampliare la platea - ha spiegato il presidente della Regione - ma abbiamo l'esigenza di investire affinché gli anziani, che possono farlo, restino il più possibile a casa loro. Pensiamo a delle 'Rsa dei servizi', strutture capillari sul territorio che, insieme a progetti innovativi come la telemedicina, possono contribuire, in sinergia alle Case della Salute, nell'assistenza domiciliare degli anziani".

Il presidente Cirio ha illustrato alcune cifre: in Piemonte le risorse per la non autosufficienza sono passate da 273 milioni del 2018 a 335 milioni del 2025, le risorse complessive al sistema delle fragilità dai 576 milioni del 2023 ai 670 milioni del 2026. Le persone assistite in convenzione sono aumentate del 31,14% in 6 anni, passando da 28.255 del 2018 alle 35.054 del 2025.

Il vice presidente della Regione e assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone ha ricordato l'importanza di Protezione Sociale, la misura innovativa e sperimentale avviata dal Piemonte con i fondi europei che ha stanziato 18 milioni di euro e ha consentito di avviare 23.000 piani di personalizzato di cura, e Scelta Sociale, oltre 110 milioni e 9.400 beneficiari di voucher che le famiglie possono spendere per l'assistenza alle persone fragili a casa o in struttura in attesa della convenzione sanitaria.

A questo si aggiunge ora un nuovo intervento. "Abbiamo individuato ulteriori 10 milioni di euro e a breve partirà un bando per assegnare il voucher ad altre 1500 persone in attesa del posto in convenzione" hanno annunciato Cirio e Marrone.

Il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elvira Calderone, intervenuta in collegamento video da Roma, ha elogiato le politiche della Regione Piemonte sul tema dell'assistenza agli anziani: "Sono misure che funzionano e che vanno nella direzione corretta. Oggi il nostro compito è fare in modo che le persone anziane vivano bene la loro età, possibilmente in un contesto famigliare. Le Rsa devono esistere e sono necessarie dove c'è un bisogno di assistenza che non può essere soddisfatto a casa. Però deve essere una condizione di ultima istanza".

Bandi per lo sport

Dotazione complessiva di 3,5 milioni di euro

Sono stati pubblicati otto nuovi bandi regionali a sostegno dello sport piemontese, con una dotazione complessiva di oltre 3,5 milioni di euro.

Spiega l'assessore allo Sport Paolo Bongioanni: "Si tratta del più importante numero di interventi mai formulato in un anno dalla Regione Piemonte. Sono otto bandi che vanno ad abbracciare tutti i settori dello sport, nella ferma convinzione che i valori che esso trasmette siano un patrimonio che deve essere permesso a tutti. Diventa prioritario dare la possibilità di beneficiarne ai nostri giovani e a chi giovane non lo è più".

Dal sostegno agli atleti piemontesi d'eccellenza affinché possano realizzare appieno le proprie potenzialità di campioni, allo sport per disabili e progetti di inclusione, dagli eventi agonistici al contributo agli sci club per valorizzare l'accesso dei giovani alla pratica sciistica, dallo sport di base agli sport tradizionali del Piemonte. Per la prima volta ne potranno beneficiare tutte le componenti del mondo sportivo: Associazioni sportive e Società sportive dilettantistiche, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva, Discipline sportive associate, Associazioni Benemerite, nessuna esclusa, riconosciute sia dal Coni che dal Cip. Grazie a questi bandi ognuna potrà ricevere un contributo a fondo perduto utile a sostenere le proprie progettualità realizzate nell'anno solare 2026, da un minimo di 500,00 euro a un massimo che può arrivare a 150mila euro.

I bandi restano aperti fino al 23 novembre. Maggiori informazioni: www.regione.piemonte.it.

Opere viarie all'appalto

Tra gli interventi della Città metropolitana anche la manutenzione straordinaria per il ponte sul Po a Carignano

La Città metropolitana ha annunciato nei giorni scorsi che Il gruppo di lavoro interno, coordinato dal vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, ha completato le procedure delle gare d'appalto per la realizzazione di importanti opere viarie finanziate con i fondi stanziati con il Decreto Ponti del 2018, per un importo complessivo di 71 milioni e 900.000 euro per 12 interventi.

Tra gli interventi in partenza anche la manutenzione straordinaria del ponte sul Po a Carignano al km 1+150 della Provinciale 122, con una spesa di 6,5 milioni. L'appalto è stato aggiudicato il 26 ottobre al costituendo raggruppamento temporaneo di imprese RTI Zannini Costruzioni srl - CO.VE.MA srl.

"Abbiamo assegnato gli appalti rispettando la scadenza del 31 ottobre, che era stata stabilita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha precisato il Vicesindaco metropolitano - Lo sforzo progettuale e amministrativo è stato possibile grazie al lavoro di squadra del Dipartimento Viabilità, della Direzione Appalti e della Direzione Bilancio della Città metropolitana. Abbiamo impegnato risorse del nostro Ente per 1 milione e 242.000 euro per accelerare la fase progettuale e non lasciare nulla di intentato per arrivare all'apertura dei cantieri. Dobbiamo ringraziare le struttura tecnica e amministrativa che ha messo in campo le capacità professionali di donne e uomini che ci tengono al loro lavoro, all'Ente e al territorio. È una fortuna per me e per tutta la Città metropolitana poter contare sulla determinazione e passione di queste persone". "Ci tengo inoltre a ringraziare l'ANCI nazionale, per l'indispensabile collaborazione nel rapporto con il Ministero" ha concluso Suppo.

La manifestazione di interesse espressa a suo tempo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardava investimenti per finanziare, oltre al ponte di Carignano, le seguenti opere: il nuovo ponte Preti al km 9+400 della Statale 565 Pedemontana a Strambinello, per un importo dei lavori che ammonta a 25,5 milioni; il nuovo ponte sul Po al km 1+450 della Provinciale 92, nei Comuni di Castiglione e Settimo Torinese, per un importo complessivo di 19,5 milioni, di cui 14 milioni assegnati dal Ministero dei Trasporti delle Infrastrutture e dal Ministero dell'Economia e Finanze, 2 milioni finanziati con fondi FSC-Fondo Sviluppo e Coesione e 3,5 milioni finanziati con fondi propri della Città metropolitana di Torino; la manutenzione straordinaria del ponte tra Crescentino e Verrua Savoia lungo la Provinciale 107, i cui lavori sono attualmente in corso, con una spesa iniziale di 6 milioni e con il finanziamento integrato di 1 milione rispetto alla prima assegnazione; il nuovo ponte di Borgo Revel sulla Dora Baltea lungo la Provinciale 31bis, i cui lavori sono stati aggiudicati lo scorso anno a cura della Società SCR Piemonte per un investimento complessivo di 22 milioni e 788.000 euro; - la manutenzione straordinaria del ponte sul Chisone di Inverso Pinasca lungo la Variante 2 della Provinciale 23, per un importo di 1,8 milioni, che va ad integrare altro finanziamento ministeriale, per un importo complessivo di 3.600.000 euro; la manutenzione straordinaria del ponte di Villafranca Piemonte lungo la Provinciale 139, che è in corso, con una spesa complessiva di 2.950.000 euro e un cofinanziamento di 150.000 euro da parte della Città metropolitana



Altri interventi di manutenzione straordinaria previsti nello stesso piano, sono già in corso di realizzazione e riguardano il ponte di Robassomero sulla Strada Provinciale 18 e il ponte di Villanova Canavese sulla Provinciale 724. Invece i lavori del lotto 1 sul ponte di Alpignano sulla Provinciale 178 sono già stati collaudati.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha poi assegnato ulteriori fondi per le manutenzioni straordinarie di altre due infrastrutture inserite nella graduatoria del Decreto numero 1 del 3 gennaio 2020: manutenzione straordinaria del ponte sulla Dora Baltea a Strambino al km 15+550 della Provinciale 56 per un importo di 5 milioni; - manutenzione straordinaria del ponte Preti esistente, con un ulteriore finanziamento di 850.000 euro.

Giovani occupati in Piemonte

Ancora sotto la media il valore aggiunto nel terziario

In Piemonte il tasso di occupazione tra i 25 e i 34 anni raggiunge il 78,6%, oltre 10 punti sopra la media italiana (68,4%), e in Valle d'Aosta l'80,9%, oltre 12 punti sopra. La disoccupazione nella stessa fascia d'età è al 7,1% in Piemonte e al 6% in Valle d'Aosta, contro il 9,5% nazionale. Il valore aggiunto per occupato è in linea con la media in Piemonte (indice 102) e nettamente sopra in Valle d'Aosta (112), ma nel terziario di mercato entrambe le regioni restano sotto la media italiana (96 e 94). Cuneo è prima in Italia per occupazione giovanile, Torino e Alessandria hanno il valore aggiunto per occupato più alto del Piemonte. Su questi dati di AstraRicerche (elaborazione dati ISTAT) per Manageritalia Piemonte e Valle d'Aosta si concentra l'attenzione dei manager, donne e uomini abituati a confrontarsi con l'organizzazione del lavoro e il rendimento delle aziende.

La buona notizia è che lavorano quasi otto su dieci giovani adulti. C'è ancora molta strada da fare, invece, sul valore che il lavoro produce, soprattutto nei servizi.

Nel dettaglio, tutte le province piemontesi superano la media italiana per occupazione dei 25-34enni. Cuneo è al primo posto in Italia (86,1%), seguita in regione da Novara (82,2%) e Asti (81,7%); la più bassa è Torino (75,5%). Anche la disoccupazione dei giovani adulti è sotto la media in tutte le province: Cuneo (2,8%) è fra le più basse d'Italia, Torino (9%) è in linea con il dato nazionale.

Sul fronte del valore aggiunto per occupato il Piemonte è a 102, in linea con la media italiana. I valori più alti sono quelli di Torino e Alessandria (103), i più bassi quelli di Asti (92) e Verbano-Cusio-Ossola (93). La Valle d'Aosta, a 112, ha il terzo valore più alto fra le regioni italiane.

Nel terziario di mercato (con esclusione del settore immobiliare) il quadro cambia: nessuna provincia piemontese raggiunge l'indice italiano. Torino si avvicina (99), mentre Verbano-Cusio-Ossola (86) e Vercelli (87) sono le più distanti. Anche la Valle d'Aosta scende a 94: il suo valore aggiunto per occupato è il 12% sopra l'indice nazionale nell'insieme dell'economia, ma nel terziario di mercato è il 6% sotto.

Torino e Cuneo mostrano due profili opposti. Cuneo ha l'occupazione giovanile più alta d'Italia e un valore aggiunto per occupato in linea con la media (100). Torino ha l'occupazione giovanile più bassa del Piemonte, ma è, con Alessandria, la provincia piemontese con il valore aggiunto per occupato più alto, e da sola la più alta nel terziario. In una regione in cui sono presenti 10.379 dirigenti attivi, con 0,9% manager ogni 100 lavoratori (0,3% in Valle d'Aosta) contro una media nazionale dello 0,9% e il 2-3% di paesi come Francia e Spagna.

LISTE DI ATTESA

Dati Agenas: il Piemonte in miglioramento

"Consapevoli che le criticità e i problemi delle liste d'attesa non siano risolti, il nuovo monitoraggio Agenas conferma che il lavoro avviato sta producendo miglioramenti concreti. La crescita delle prime visite garantite nei tempi previsti è superiore alla media nazionale e rappresenta un segnale importante, soprattutto considerando le criticità che il sistema sanitario piemontese, come quello nazionale, sta affrontando. Non è ancora il risultato che vogliamo garantire ai cittadini, ma è un progresso che dobbiamo consolidare e accelerare". Così l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, ha commentato i dati diffusi dal nuovo Bollettino Liste d'attesa di Agenas diffuso a fine ottobre.

Secondo il nuovo Bollettino Agenas, aggiornato al 30 settembre 2026, la percentuale di prenotazioni che rispettano i tempi di garanzia è passata dal 69,2% dei primi nove mesi del 2025 al 72,2% dello stesso periodo del 2026, con un incremento di 3 punti percentuali, superiore alla crescita media nazionale di 1,7 punti. E il Piemonte registra un segnale positivo anche per gli esami diagnostici, che si mantengono sopra la soglia dell'80%, passando dall'82,4% all'82,7%.

"Un altro aspetto importante che il rapporto nazionale mette chiaramente in evidenza sono le percentuali di rispetto dei tempi che devono essere lette anche alla luce delle modalità con cui vengono attribuite le classi di priorità. In Piemonte le prime visite classificate nella categoria P, quella programmabile entro 120 giorni, rappresentano appena l'8,8% del totale, contro una media nazionale del 34,9%. È una differenza significativa, che dimostra quanto sia importante considerare la distribuzione delle priorità cliniche per interpretare correttamente i risultati dei diversi sistemi sanitari regionali".

La stessa Agenas, infatti, sottolinea nel Bollettino che "tale eterogeneità incide anche sulle percentuali di rispetto dei tempi di garanzia", confermando la necessità di leggere i dati alla luce delle differenti modalità di classificazione delle prestazioni. Il Bollettino Agenas richiama inoltre la necessità di intervenire sull'appropriatezza prescrittiva, distinguendo correttamente le prime visite dai controlli successivi, per garantire un utilizzo più efficace delle disponibilità e percorsi assistenziali più adeguati alle esigenze dei pazienti.

Riboldi prosegue: "Inoltre è necessaria una precisazione su alcuni dati parziali, che sono stati fatti circolare strumentalmente, in riferimento alla presa in carico sulle liste d'attesa. Sul tema sono intervenuti direttamente i vertici di Agenas confermando che questi dati, non ufficiali e non comparativi, non possono essere utilizzati per costruire classifiche regionali, a causa delle differenti modalità organizzative e di rilevazione della presa in carico. In Piemonte, ad esempio, vengono distinti il "primo accesso" e "l'altro accesso", quest'ultimo particolarmente rilevante numericamente per l'assistenza ai pazienti cronici. E se sul primo accesso il Piemonte risulterebbe tra le ultime posizioni della classifica (269,1 prese in carico ogni mille abitanti), su "l'altro accesso", che la tabella strumentalmente diffusa non prendeva in considerazione, siamo al primo posto tra le Regioni in Italia (426,1 ogni mille abitanti per le prese in carico e 279,7 ogni mille abitanti per le prestazioni erogate). Si tratta, in entrambi i casi, di dati parziali che sarebbe errato prendere in considerazione e non a caso, questi dati non figurano tra gli indicatori regionali pubblicati nel Bollettino ufficiale Agenas aggiornato al 30 settembre 2026. Proprio per superare queste differenze, Agenas sta lavorando, attraverso la nuova piattaforma nazionale, alla definizione di indicatori omogenei e confrontabili". E conclude: "I miglioramenti registrati non devono farci dimenticare le difficoltà ancora presenti, soprattutto in alcune specialità e nell'accesso alle prenotazioni. Sono problemi che conosciamo e sui quali continueremo a intervenire, anche grazie ai nuovi strumenti nazionali di monitoraggio. La direzione è chiara: aumentare la capacità di risposta del sistema sanitario, rendere più semplice l'accesso alle prestazioni e garantire sempre più visite ed esami nei tempi previsti. È su questi risultati che intendiamo misurare il nostro lavoro".

Ginocchio ricostruito a un diciottenne

All'Ospedale di Chieri l'équipe del dottor Conforti ha eseguito un intervento innovativo

Chieri. Tornare a camminare senza dolore, riprendere le proprie attività e guardare al futuro senza il peso di una malattia che rischiava di compromettere per sempre il proprio ginocchio. Per Marco, nome di fantasia di un ragazzo di 18 anni residente nel territorio dell'Asl TO5, questa possibilità è diventata concreta grazie a un intervento chirurgico di elevata complessità eseguito all'ospedale Maggiore di Chieri.

Il giovane si era rivolto agli specialisti per un dolore che rendeva difficoltosa la deambulazione. Gli accertamenti avevano evidenziato una necrosi del condilo femorale esterno, una condizione che aveva compromesso una porzione di cartilagine e dell'osso sottostante.

La necrosi, la cui causa è rimasta sconosciuta, avrebbe potuto evolvere rapidamente verso una gonartrosi precoce, compromettendo in modo significativo la funzionalità dell'articolazione. Per un ragazzo così giovane, l'alternativa sarebbe stata il ricorso a una protesi, con la prospettiva di affrontare ulteriori interventi di sostituzione nel corso della vita.

L'équipe della Struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia ha scelto una soluzione chirurgica particolarmente complessa: rimuovere la porzione di osso e cartilagine danneggiata e sostituirla con un frammento osteo-cartilagineo di forma corrispondente, proveniente da un donatore e fornito dalla Banca dei Tessuti Muscoloscheletrici.

La particolarità dell'intervento, tra i primi di questo tipo eseguiti nell'Asl TO5, risiede soprattutto nella preparazione necessaria per ottenere un risultato preciso. Attraverso le immagini della tomografia computerizzata (TC) e della risonanza magnetica del ginocchio del paziente e del condilo del donatore, è stato realizzato un modello tridimensionale utilizzato per progettare guide di taglio personalizzate.

Queste speciali maschere hanno consentito di delimitare con precisione millimetrica la porzione da asportare e di preparare l'innesto con una geometria perfettamente corrispondente alla sede da ricostruire. L'obiettivo era preservare il più possibile il tessuto sano e garantire il corretto inserimento del frammento, come in un puzzle nel quale ogni elemento deve combaciare esattamente con quello adiacente.

La complessità della procedura ha richiesto un importante lavoro preparatorio, nel quale competenze ortopediche, analisi radiologica avanzata e progettazione tecnica si sono integrate con una tecnica chirurgica maturata negli anni nella gestione delle patologie e dei traumi del ginocchio.

L'intervento, durato circa un'ora e mezza, è stato eseguito da un'équipe composta dagli ortopedici Antonino Cantivalli, che ha diretto l'intervento, Luigi Conforti, direttore della Struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia, Gianmarco Bosa e Riccardo Giai Via, con la collaborazione dell'anestesista Lorenzo Rizzi e del personale di sala operatoria coordinato da Stefania Stroppiana.



Luigi Conforti

A fine ottobre Marco è stato dimesso e sta bene. Per lui inizia ora la fase di recupero, durante la quale sarà fondamentale rispettare le indicazioni postoperatorie e seguire l'evoluzione dell'innesto, affinché possa integrarsi con il tessuto del paziente.

"Ci siamo trovati di fronte a una lesione importante in un paziente molto giovane, nella quale era fondamentale trovare una soluzione capace di preservare il più possibile l'articolazione - afferma il direttore della S.C. Ortopedia e Traumatologia, Luigi Conforti - La difficoltà non riguardava soltanto l'esecuzione chirurgica, ma soprattutto la pianificazione: era necessario rimuovere esclusivamente la parte danneggiata e ottenere un innesto perfettamente corrispondente alla sede da ricostruire. Le guide personalizzate, progettate sulla base delle immagini radiologiche, hanno reso possibile questa precisione. È un lavoro che richiede esperienza, confronto tra professionisti e una stretta collaborazione tra competenze cliniche e tecnologiche. Siamo soddisfatti del decorso iniziale e seguiremo il ragazzo nella fase di recupero, che sarà fondamentale per il buon esito dell'intervento".

"Per un ragazzo di 18 anni, poter preservare la propria articolazione ed evitare una protesi significa guardare al futuro con prospettive diverse - aggiunge il Direttore generale dell'AslTO5 Bruno Osella - È un risultato che valorizza il lavoro dei nostri professionisti e la qualità dell'assistenza che l'AslTO5 è in grado di garantire sul territorio, riducendo anche la necessità per i pazienti e le loro famiglie di affrontare spostamenti verso altre strutture".

Il Pronto Soccorso si sposta

Trasferimento temporaneo e lavori al San Lorenzo

Moncalieri. Da lunedì 6 ottobre scorso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Moncalieri è stato temporaneamente trasferito al piano terra del presidio. Lo spostamento si è reso necessario per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento degli attuali spazi del Pronto Soccorso, un intervento che permetterà di disporre, al termine del cantiere, di un'area più ampia e funzionale alle esigenze dell'attività di emergenza-urgenza.

L'intervento prevede la completa ristrutturazione degli attuali locali del Pronto Soccorso, con l'ampliamento dell'area dedicata e la realizzazione di nuovi spazi per l'osservazione dei pazienti, nuove sale visita e sale per la gestione delle emergenze. L'obiettivo è rendere gli ambienti più adeguati alla complessità dell'attività assistenziale e migliorare l'organizzazione dei percorsi all'interno del Pronto Soccorso.

La durata dei lavori sarà di circa 7 mesi e l'importo complessivo dell'intervento è di 1 milione e 950 mila euro.

L'Asl TO5 comunica che durante il periodo dei lavori, l'attività del Pronto Soccorso proseguirà regolarmente, senza una riduzione della capacità di risposta ai cittadini. Sono stati infatti predisposti al piano terra dell'Ospedale locali destinati ad accogliere integralmente le attività del Pronto Soccorso.

Il trasferimento comporta invece una temporanea modifica dei percorsi di accesso all'Ospedale e potrà determinare alcuni disagi nella circolazione dei mezzi e nei flussi degli utenti. La configurazione provvisoria prevede infatti che l'accesso al Pronto Soccorso e quello diretto agli altri reparti e servizi dell'Ospedale avvengano dalla medesima rampa di ingresso, con accesso da piazza Amedeo Ferdinando.

La rampa dell'ingresso principale viene utilizzata sia dai pedoni e dai mezzi privati diretti al Pronto Soccorso, sia dai mezzi di soccorso del 118. Lo stesso percorso sarà utilizzato anche dagli utenti e dai mezzi diretti agli altri servizi ospedalieri.

Per agevolare l'orientamento sono stati predisposti appositi percorsi e una specifica segnaletica, che accompagneranno gli utenti verso il nuovo accesso al Pronto Soccorso.

L'Asl TO5 invita pertanto cittadini e utenti alla massima collaborazione, in particolare evitando soste e fermate non necessarie nell'area interessata dal nuovo percorso di accesso. La collaborazione di tutti sarà importante per garantire la regolare circolazione e consentire il passaggio dei mezzi di soccorso in condizioni di sicurezza e tempestività.

La salute delle persone è strettamente legata a quella degli animali e dell'ambiente e un gesto semplice come piantare un albero può aiutare a ricordarlo. È questo il significato dell'iniziativa "Un albero per la salute" che martedì 27 ottobre scorso ha coinvolto anche l'Asl TO5 con la messa a dimora di un corniolo all'ospedale di Chieri.

Il progetto nazionale è promosso dalla FADOI – Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti, in collaborazione con il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, e prevede la donazione e la messa a dimora di giovani alberi negli ospedali italiani. L'iniziativa si inserisce nella visione One Health, un approccio che riconosce come la salute umana, quella animale e la salute degli ecosistemi siano interdipendenti.

La cerimonia ha rappresentato un'occasione per richiamare l'attenzione sul ruolo della prevenzione e sulla necessità di considerare la tutela dell'ambiente parte integrante delle politiche per la salute pubblica.

"La salute delle persone, quella degli animali e quella dell'ambiente in cui viviamo sono strettamente legate: non possiamo prenderci cura davvero delle persone senza occuparci anche di ciò che le circonda - dichiara Bruno Osella, direttore generale dell'AslTO5 - All'interno della nostra Azienda questo approccio si traduce nel lavoro quotidiano dei nostri professionisti che, oltre ad occuparsi della salute delle persone, operano per proteggere la salute attraverso la prevenzione delle malattie infettive, la sorveglianza veterinaria, la sicurezza degli alimenti di origine animale e la tutela della collettività dai rischi ambientali".

L'attenzione alla sostenibilità riguarda anche l'organizzazione sanitaria. L'AslTO5 ha infatti avviato un percorso interno per promuovere procedure e comportamenti più sostenibili, attraverso la creazione di un Green Team, un gruppo di professionisti impegnato a diffondere una cultura della sostenibilità e a sviluppare progetti per ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali, a partire dalle esperienze già realizzate nelle sale operatorie.

"Il corniolo che oggi accogliamo nel nostro ospedale è molto più di un elemento verde: è un segno concreto e un invito a riflettere sulle sfide della sanità di domani. La sostenibilità non è un tema separato dalla cura, ma una responsabilità che riguarda anche il modo in cui organizziamo e realizziamo i nostri servizi", conclude Osella.

Il colonnello Alberto Veracini, del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, aggiunge: "Sono 33 gli ospedali italiani in cui oggi è stata messa a dimora una delle piante prodotte nel Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità di Pieve Santo Stefano. Si tratta sempre di piante della flora spontanea italiana, derivanti da semi raccolti in varie località del Paese dagli stessi Carabinieri Forestali. Ogni singola foglia, ogni singolo filo d'erba sono dei formidabili laboratori di biochimici dove, con complicati ed articolati passaggi, l'energia del sole viene fissata nei legami tra atomi a formare zuccheri e legno ma soprattutto ossigeno".

Paola Daniela Artoni, direttrice del Dipartimento di Area Medica dell'Asl TO5 e membro del direttivo regionale FADOI, esprime la sua soddisfazione per l'iniziativa: "La FADOI promuove e sostiene con convinzione, a livello nazionale, l'iniziativa "Un albero per la salute", riconoscendosi pienamente nei principi di One Health, che sottolineano la stretta interconnessione tra salute umana, animale e ambientale. Una visione che rispecchia l'approccio proprio della Medicina Interna, da sempre orientata a considerare la persona nella sua globalità. Allo stesso modo, la tutela della salute richiede uno sguardo d'insieme, capace di integrare la salute delle persone con quella dell'ambiente in cui vivono, promuovendo prevenzione, sostenibilità e responsabilità verso le generazioni future".







Sara D'Amario inaugura "A libro aperto. Scrittori e lettori si incontrano a Carignano"

L'attrice e scrittrice sarà a Carignano per presentare il suo libro "Appuntamenti al buio e omicidi alla luce del sole" giovedì 26 novembre

Carignano. Il piacere della lettura, scrittori che dialogano con il pubblico, il gusto di condividere una serata tra parole e storie, pagine da sfogliare e calici con cui brindare: tutto questo è **"A libro aperto. Scrittori e lettori si incontrano a Carignano"**, la nuova rassegna ideata dall'Associazione culturale MonVisioni e realizzata insieme al **Comune di Carignano - Assessorato alla Cultura.**

Il primo ciclo di appuntamenti letterari prende avvio a novembre e proseguirà nei primi mesi del 2027 per concludersi a maggio, in concomitanza con il Salone Internazionale del Libro: luogo principale degli incontri la **Sala Mostre delle Biblioteca Civica** (secondo piano del Municipio, via Frichieri 13; Carignano), inizio alle ore 18, ingresso libero e gratuito; a seguire, per chi lo desidera, aperitivo preparato e servito ogni volta da realtà diverse del territorio.

A inaugurare la rassegna **Sara D'Amario**, attrice nota anche al pubblico televisivo ma qui in veste di scrittrice, che **giovedì 26 novembre**, presenterà **"Appuntamenti al buio e omicidi alla luce del sole"** (2026, Newton Compton Editori). Converserà con lei **Massimo Striglia**.

Artista poliedrica, Sara D'Amario firma il suo primo romanzo giallo dando vita a un'inedita protagonista che sta già conquistando i lettori: Cristina Garello, medico per scelta e investigatrice per caso. Tra appuntamenti disastrosi e delitti inaspettati, Cristina si ritrova a essere madre e detective. Scoprirà che l'amore e la verità arrivano sempre quando smetti di cercarli.

Alla presentazione seguirà un **aperitivo facoltativo** (costo di 13 euro a persona, a cura dell'Istituto Alberghiero "Norberto Bobbio" su prenotazione obbligatoria (tramite il link https://forms.gle/jvifpsJdrLEJkx8X9 oppure telefonicamente o via WhatsApp al 334.6900889), a prepararlo e servirlo studenti e docenti dell'Istituto Alberghiero "Norberto Bobbio" di Carignano. Per informazioni: culturaturismo@comune.carignano.to.it.

Cristina ha trentacinque anni, fa il medico di base e crede di essere perfettamente in pari con la tabella di marcia. Poi viene lasciata all'altare e la sua vita prende una piega imprevista, tra blind date disastrosi e un futuro che sembra sfuggirle di mano. Quando una neonata viene abbandonata nel suo studio, Cristina deve fronteggiare una maternità inattesa destinata a cambiare tutto. L'arresto della madre della bambina e l'omicidio di una giovane ballerina la trascinano in un'indagine pericolosa. Affiancata da un eccentrico idraulico in pensione e ostacolata – non sempre volontariamente – dalla polizia, Cristina dovrà districarsi tra segreti, sospetti e sentimenti irrisolti. Perché ci sono verità che si rivelano solo a chi è disposto a mettere tutto in discussione.

Con una scrittura brillante, ironica e coinvolgente, Sara D'Amario intreccia mistero, sentimenti, sensualità e humour, costruendo una protagonista autentica, imperfetta e irresistibilmente umana.

L'incontro sarà l'occasione per conoscere da vicino l'autrice e scoprire i retroscena della nascita di un personaggio che inaugura una nuova serie investigativa tutta al femminile.

Sara D'Amario si diploma nel 1993 alla Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, fondata e diretta da Luca Ronconi, e si perfeziona a New York con Susan Batson ed Elizabeth Kemp. Laureata in Lettere Moderne con specializzazione in drammaturgia presso l'Università degli Studi di Torino, ha sviluppato una carriera poliedrica tra teatro, cinema, televisione e scrittura. In teatro ha lavorato con registi come Luca Ronconi, Krzysztof Zanussi, Nanni Garella e Luca Zingaretti. Con la sua compagnia teatrale ha diversi spettacoli in repertorio. Per il cinema ha recitato in numerose produzioni, tra cui Il ricco, il povero e il maggiordomo, La banda dei Babbi Natale, Il cosmo sul comò (con Aldo Giovanni e Giacomo), Caos calmo (di Antonello Grimaldi, con Nanni Moretti), Solo un padre (di Luca Lucini), La ragazza del lago (di Andrea Molaioli, con Toni Servillo), Casomai (di Alessandro D'Alatri). In televisione ha partecipato a numerose fiction e serie, tra cui Le stagioni del cuore, Il commissario Nardone, Le tre rose di Eva, L'onore e il rispetto, le soap Vivere e Centovetrine, le serie Fratelli Caputo e Cuori 3. Dal 2023 cura la direzione artistica del Polo artistico e culturale Le Rosine creato dalla Fondazione Istituto delle Rosine di Torino. Appuntamenti al buio e omicidi alla luce del sole è il suo primo romanzo pubblicato con la Newton Compton.

Organizzazione: Comune di Carignano – Assessorato alla Cultura e Associazione culturale MonVisioni. **Serata realizzata in collaborazione con:** Istituto Alberghiero "Norberto Bobbio" di Carignano, Biblioteca Civica di Carignano; Cartolibreria La Cartomodulistica di Carignano.

Il sindaco **Giorgio Albertino** dichiara: "Abbiamo sostenuto con convinzione la nascita di questo progetto culturale che si pone, con una formula rinnovata, come ideale prosecuzione della rassegna comunale Cook the Book, proposta con successo per molti anni in collaborazione con l'Istituto "Norberto Bobbio" e MonVisioni. L'iniziativa è particolarmente apprezzata perché guarda a pubblici diversi, anche per gusti ed età, va nella direzione da noi indicata, cioè l'apertura alle collaborazioni e un maggiore coinvolgimento delle attività locali". Esprime la propria soddisfazione **Massimo Bessone**, presidente di MonVisioni: "Crediamo nella cultura anche come occasione di incontro e promozione di una socialità che passa attraverso lo scambio delle idee. I libri offrono una straordinaria opportunità e offrono infinti spunti di riflessone per comprendere noi stessi e il ondo in cui viviamo".

"A libro aperto. Scrittori e lettori si incontrano a Carignano" proseguirà nel 2027. Il primo appuntamento del nuovo anno è fissato per **giovedì 11 febbraio** ed è reso possibile dalla collaborazione stretta con il Gruppo di Lettura Carmagnola: **Valentina Mastroianni** presenterà il suo nuovo libro **"Come la luce, così l'amore"** al Teatro "Pietro Maria Cantoregi" (via Frichieri 19, Carignano) alle ore 21. Il mese successivo si torna nella Sala Mostre della Biblioteca Civica, **giovedì 11 marzo** alle ore 18, per accogliere **Emanuela Bernascone** e il suo ultimo romanzo **"Brioches a colazione"**.



Foto © Federico Ferrantini





TEATRO CANTOREGI - CARTELLONE 2026/2027

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2026

IL PRESIDENTE



Di Davide Carnevali; regia Fabrizio Arcuri e Filippo Nigro; con Filippo Nigro; scenografia Luigina Tusini; produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.

Davide Carnevali è un autore contemporaneo apprezzato in Italia e all'estero per la capacità di intrecciare linguaggi e forme teatrali differenti, affrontando con originalità temi sociali e politici. Nel testo Confessione di un ex presidente indaga le dinamiche del potere e le sue implicazioni morali e personali. Fabrizio Arcuri e Filippo Nigro, nel tracciare una trilogia ideale fondata su un forte rapporto con il pubblico, incontrano il testo e ne propongono un nuovo adattamento. Il Presidente, seconda tappa di questo percorso, invita a riflettere sulla natura del potere, sulla fragilità umana e sulla complessità del ruolo di chi lo esercita.

DOMENICA 10 GENNAIO 2027

BABY REINDEER / PICCOLA RENNA



Di Richard Gadd; con Francesco Mandelli; regia Francesco Frangipane; produzione Argot Produzioni, Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito, Nidodiragno/CMC produzioni.

Francesco Mandelli, diretto da Francesco Frangipane, è protagonista di Baby Reindeer, adrenalinico e desolante one man show che esplora l'ossessione, l'illusione e le conseguenze di un incontro casuale. Un potentissimo monologo per la prima volta tradotto e messo in scena in Italia, scritto dal comico scozzese Richard Gadd, da cui Netflix ha tratto nel 2024 l'acclamata miniserie.

Un aspirante comico lavora come barista in un pub di Londra. Un giorno compie un atto di gentilezza verso una cliente trasandata e in difficoltà: a partire da quel gesto, la donna inizia a sviluppare un'ossessione crescente e morbosa nei suoi confronti, insinuandosi con sempre più insistenza nella sua vita e minandone ogni aspetto.

MARTEDÌ 2 MARZO 2027

TIPICO MASCHIO ITALIANO



Di e con Lorenzo Maragoni; musiche originali Giovanni Frison; regia Lorenzo Maragoni; produzione Teatro Metastasio di Prato; in collaborazione con Factanza Media; con il sostegno di Carrozzerie \| n.o.t.

Uno spettacolo che inizia dalla fine di una storia d'amore e finisce dove deve finire. Come si può parlare oggi, da uomo, di amore, sesso, consenso, rifiuto, gelosia, manipolazione, violenza, ma anche di emozioni e libertà? Tipico maschio italiano invita gli uomini a interrogarsi sulle maschere imposte dalla nostra cultura, a riconoscere comportamenti problematici e a immaginare alternative. Lo spettacolo intreccia la storia personale di un uomo che affronta la fine di una relazione con testimonianze di gruppi di autocoscienza maschile, esperti e la voce del pubblico, costruendo una riflessione collettiva sulla maschilità in Italia. Con un approccio intimo e disarmato, lo spettacolo invita al cambiamento anche chi non pensava di averne bisogno.

Si segnala nello spettacolo la presenza di luci strobo, di musica ad alto volume e di interazione con il pubblico.

VENERDÌ 19 MARZO 2027

CASA DI BAMBOLA



Da Henrik Ibsen; regia Ivonne Capece; adattamento drammaturgico Mattia Favaro; con Stefano Braschi, Pasquale Montemurro, Maria Laura Palmeri; scene e costumi Micol Vighi; produzione Elsinor Centro di Produzione Teatrale.

Nora se n'è andata. E adesso? In un *Casa di bambola* che sembra il suo sequel, lo sguardo si ribalta: al centro non c'è più la donna che fugge, ma l'uomo che resta. Torvald Helmer è solo, intrappolato nella prima notte dopo l'abbandono, mentre tenta disperatamente di ricostruire un'identità che non esiste più. Tra allucinazioni, ricordi distorti e incubi lucidi, affiora il ritratto feroce di una maschilità in crisi, incapace di sopravvivere alla libertà dell'altro. Con una regia allucinata e onirica e un linguaggio scenico ibrido, lo spettacolo attraversa il crollo del patriarcato come un campo di rovine fumanti. Cosa rimane di un uomo quando perde il ruolo su cui ha costruito tutto?

GIOVEDÌ 1 APRILE 2027

CARI GENITORI



Di Emmanuel e Armelle Patron; con Giulio Scarpati, Amanda Sandrelli; e con Alice Giroldini, Paolo Li Volsi e Matteo Sintucci; regia Antonio Zavatteri; produzione CMC/Nidodiragno, Atlantide - Teatro Stabile di Verona, Cardellino srl.

Cari Genitori, un'opera che ha conquistato il pubblico francese con oltre 900 repliche e più di 450.000 spettatori, torna in scena con Amanda Sandrelli e Giulio Scarpati protagonisti. La pièce racconta la storia della famiglia Gauthier: tre figli vengono convocati dai genitori per una comunicazione urgente, ma quella che sembra una tragedia si trasforma presto in una rivelazione inattesa, capace di incrinare l'unità familiare e mettere in gioco equilibri e affetti. Tra humor e tensione emotiva, lo spettacolo affronta temi universali come denaro, amore e rivalità familiari, esplorando le zone d'ombra che ognuno nasconde in sé.

LUNEDÌ 12 APRILE 2027

GOOD VIBES ONLY (The great effort)



Concept e performance Francesca Santamaria; con la partecipazione di Juan Claudio Averoff Rico aka Ramingo; collaborazione drammaturgica Pietro Angelini; produzione CODEDUOMO ETS, Perypezye Urbane ETS; in coproduzione con Romaeuropa Festival; in collaborazione con TIR Danza

GOOD VIBES ONLY (The great effort) trasforma il gesto quotidiano dello scrolling in una potente metafora del presente. In scena, un solo corpo diventa il luogo in cui si accumulano, senza sosta, informazioni, immagini, tendenze e modelli imposti dalla costante interconnessione digitale. Danze virali, frammenti iconici e contenuti social si susseguono in un flusso ininterrotto, dando vita a un corpo-catalogo che assorbe e riflette le logiche della rappresentazione dominante. Secondo capitolo di una trilogia dedicata allo scrolling, lo spettacolo indaga le implicazioni etiche, politiche e sociali del ventunesimo secolo.

Good Vibes Only è il titolo scelto per Playtime 2026/27, progetto di Piemonte dal Vivo in collaborazione con Stranaidea rivolto alle scuole superiori. Lo spettacolo è il punto di partenza per indagare il rapporto che gli adolescenti hanno con i social, in particolare con l'esposizione, la sovrastimolazione e la costruzione della propria presenza pubblica nei contesti online.

Crediti foto. Il Presidente: Alice Durigatto; Baby Reindeer: Francesco Capitani; Tipico maschio italiano: Giulia Lenzi; Casa di Bambola: Luca Del Pia N.29; Good Vibes Only: Michela Grandolfo

PIEMONTE DAL VIVO_IL PIÙ GRANDE PALCOSCENICO DEL PIEMONTE

TEATRO CANTOREGI

Carignano

Stagione teatrale 2026/2027

9 DICEMBRE 2026

IL PRESIDENTE

con Filippo Nigro

10 GENNAIO 2027

BABY REINDEER

con Francesco Mandelli

2 MARZO 2027

TIPICO MASCHIO ITALIANO

di e con Lorenzo Maragoni

19 MARZO 2027

CASA DI BAMBOLA

con Stefano Braschi, Pasquale Montemurro e Maria Laura Palmeri

1 APRILE 2027

CARI GENITORI

con Giulio Scarpati, Amanda Sandrelli, Alice Giroldini, Paolo Li Volsi e Matteo Sintucci

12 APRILE 2027 – WE SPEAK DANCE

GOOD VIBES ONLY (THE GREAT EFFORT)

concept e performance Francesca Santamaria



© Valentina Vannicola

piemontedalvivo.it

FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

Direzione Generale Spettacolo | REGIONE PIEMONTE

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.00
Il programma potrebbe subire variazioni

Vendita abbonamenti e biglietti presso Ufficio Accoglienza del Municipio
martedì 16.30 - 17.30; giovedì e sabato 9.30 - 11.30

INFORMAZIONI
Tel. 011 9698442-421 | culturaturismo@comune.carignano.to.it
www.comune.carignano.to.it | Comune di Carignano
Teatro Cantoregi Via Frichieri 24, Carignano TO

45 anni di Coro “Città di Carignano”

1981-2026: il canto popolare piemontese a Carignano festeggia un altro traguardo e guarda al futuro

In coro con... Massimiliano Moriondo e Mauro Francese

Questo mese intervistiamo Massimiliano Moriondo (M) e Mauro Francese (F), entrambi Tenori Primi.

Raccontaci come e quando hai incontrato il Coro “Città di Carignano”.

M. Ricordo che facevo le elementari quando, a un Carnevale sotto l’allora “salone delle feste”, in attesa dei giochi per i ragazzi, sentii un coro con la maglia rossa cantare in piemontese. Un coro di cui non conoscevo né nome né provenienza. Nel 1993, ormai ventenne, mentre ero in turno alla Croce Rossa, Ernesto Data mi parlò del coro in cui cantava da basso, la “Corale Carignanese”. Mi suscitò un tale interesse che accettai l’invito ad una prova. Scoprii che si trattava proprio del coro con la maglia rossa che avevo sentito anni prima! Incominciai a cantare prima nei tenori secondi e poi nei tenori primi.

F. Incontrai il “Città di Carignano” nel 1990, a una rassegna corale organizzata dal coro in cui cantavo da quando avevo sedici anni. Mi rimasero impressi la fusione delle voci, il modo di cantare e, soprattutto, il calore che riuscivano a trasmettere. Dopo venti anni nello stesso coro, sentivo il desiderio di cambiamento: nuovo repertorio, nuove esperienze musicali. Decisi così di lasciarlo - una decisione sofferta, perché lasciare ambienti in cui si è cresciuti musicalmente e umanamente non è mai semplice - e, incontrati di persona Ettore Galvani e altri componenti del “Città di Carignano” nel coro della Brigata Alpina Taurinense durante il servizio militare, mi misi in gioco in questa nuova avventura sotto la guida di un profondo conoscitore del canto popolare piemontese.

Che rapporto hai con il canto nella tua vita quotidiana?

M. Forse ho ereditato il tarlo del canto da mio nonno paterno, che aveva un’osteria: erano gli anni ’70-’80, nelle sue sale non c’era la radio e, all’epoca, si cantava: lui per primo fra tutti! Ma forse anche da mio padre: nel suo bar, ogni tanto, giravano i dischi di Gipo e di Balocco, e cantava anche lui con gli amici tiratardi prima di abbassare la serranda. Sarà per questo che sono anche un amante delle pièle! Al liceo ho imparato a strimpellare la chitarra, con cui accompagnavo canzoni di musica leggera. Le sentivo alla radio e provavo a riprodurle cercando gli accordi giusti. Da allora c’è sempre stata una chitarra in casa mia.

F. Il canto fa parte della mia vita fin da bambino. Credo che tutto sia iniziato con il mio maestro delle elementari, che ci faceva cantare spesso, e con mio nonno: sognava di avere un nipote alpino e insieme cantavamo “La Montanara” e “Sul cappello”. Ricordi semplici ma preziosi, che ancora oggi porto nel cuore. Ascoltavo musica con il mio mangiacassette, ma non distinguevo la voce di un singolo o di un coro: per me era tutto semplicemente musica, melodia, mi faceva stare bene. Il canto è una presenza importante nella mia quotidianità di adulto, un filo che unisce i ricordi del passato al presente e mi aiuta a dare un senso anche alle note più difficili del mio percorso. Non a caso, mi sono tatuato un pentagramma: rappresenta la mia vita, con tutte le sue note, quelle alte gioiose e quelle basse più dolorose.

Di cosa ti occupi e cosa ti piace fare al di fuori della sala prove di piazza Savoia?

M. Di mestiere faccio il fisioterapista in ospedale. Nel tempo libero ho avuto diversi interessi passeggeri ma quello del coro non lo è, dura ormai da 33 anni! Da qualche anno mi piace andare in bicicletta e, ultimamente, con alcuni amici coristi si è creato il gruppo dei “BiciCoristi”. Ultima indimenticabile esperienza, il Tuscany Trail della scorsa primavera, una cicloturistica sulle colline toscane. Che bellezza fermarsi ogni tanto, mettere giù i piedi dalla bici e intonare un canto a quattro voci, con lo stupore e l’apprezzamento dei passanti! Prossimo anno, in Veneto!

F. Lavoro da sempre in un’azienda metalmeccanica. Oltre al coro, cerco di dedicare tempo alle passioni che mi fanno stare bene: lavorare nell’orto e fare lavori manuali all’aperto. Mi piace prendermi cura di quel poco di spazio naturale che ci resta. Ho anche riscoperto da poco la bicicletta, una passione che condivido con mia moglie e i “BiciCoristi”. Sono occasioni preziose per stare insieme, ridere e condividere momenti di spensieratezza e di convivialità.

Raccontaci una sensazione, un momento, un ricordo legato al Coro “Città di Carignano” che ti è rimasto particolarmente impresso.

M. Al mio matrimonio, quando, alla fine della cerimonia, ho lasciato mia moglie all’altare per pochi minuti per raggiungere il coro e unirmi al canto dell’”Ave Maria” di Gounod! Ma, in più di trent’anni di coro, ci sono momenti che rimangono come istantanee, come flash di intense emozioni “inattese”, soprattutto dal lato umano: negli applausi del pubblico visibilmente emozionato dai nostri canti che suscitano in loro i ricordi; negli scambi corali e nelle trasferte, dove non si trattiene mai la commozione quando si saluta e si ringrazia chi ci ha ospitato per il calore e l’amicizia; in concerto, nell’espressione e negli occhi del direttore nei quali si leggono l’emozione e la soddisfazione, che a loro volta pervadono tutti noi coristi; e così via. Il canto corale è una pioggia di emozioni di varia natura.



Massimiliano Moriondo



Mauro Francese

F. Tra i ricordi più intensi c’è la ripartenza dopo la pandemia. Dopo due anni senza vederci, ritrovarci alla prima prova è stata un’emozione difficile da descrivere: rivedere i volti di sempre e risentire quelle voci mi ha fatto capire ancora di più quanto fossimo una grande famiglia. Ricordo anche il primo concerto in quel periodo, a Settimo Torinese. Tornare davanti al pubblico non era scontato: c’erano tensione, timore ma anche il desiderio di ritrovare quella magia che ci aveva tenuti uniti. Lì ho capito quanto mi fosse mancato il coro, che non è soltanto cantare insieme, ma sentirsi parte di qualcosa, scoprire che, anche dopo una lunga pausa, certe emozioni e certi legami non sisono mai spenti.

C’è un brano a cui ti senti particolarmente legato? Se sì, puoi raccontarci perché?

M. “Lingera”. È tra i primi brani che ho imparato da neofita del coro. All’epoca ero ancora studente, uno “sfaccendato” che poteva permettersi di vivere con una certa spensieratezza, e per questo ero stato scherzosamente battezzato Lingera, nomignolo che, in alcune situazioni, mi porto ancora dietro “con onore”.

F. Ho un legame speciale con “Cecilia”, che mi rimase impresso la prima volta che ascoltai il coro. In generale, mi sento legato alle emozioni che ogni canto mi regala. Cerco di entrare nel mondo della canzone, di immedesimarmi nel personaggio e nella storia, lasciando che le emozioni che suscita attraversino me e chi ascolta. Credo che solo trasmettendo qualcosa di autentico si possa arrivare davvero al cuore del pubblico. Mi piace sentirmi uno dei tanti colori sulla tavolozza del nostro maestro, che, con la sua sensibilità e la sua capacità, crea un dipinto fatto di voci.

Chi ci sta leggendo dovrebbe provare un’esperienza corale, magari proprio nel Coro “Città di Carignano”, perché…

M. Riporto ciò che ho sperimentato io tanti anni fa, entrando in coro. A chi ha voglia di far sentire la propria voce al di fuori della doccia, il coro offre un’inclusione immediata. Sostenuti dalle voci vicine, anche i più timidi riescono a cantare senza la paura di essere giudicati o di esporsi da soli. E, a differenza di molti strumenti musicali, il canto corale è accessibile a tutti fin da subito. La voce è uno strumento che si possiede già, e in un coro amatoriale non è necessario saper leggere la musica. Poi, oltre al lato artistico, non è da meno il lato “sociale” del cantare in coro: tra i coristi non si respira solo aria di amicizia, ma aria di famiglia.

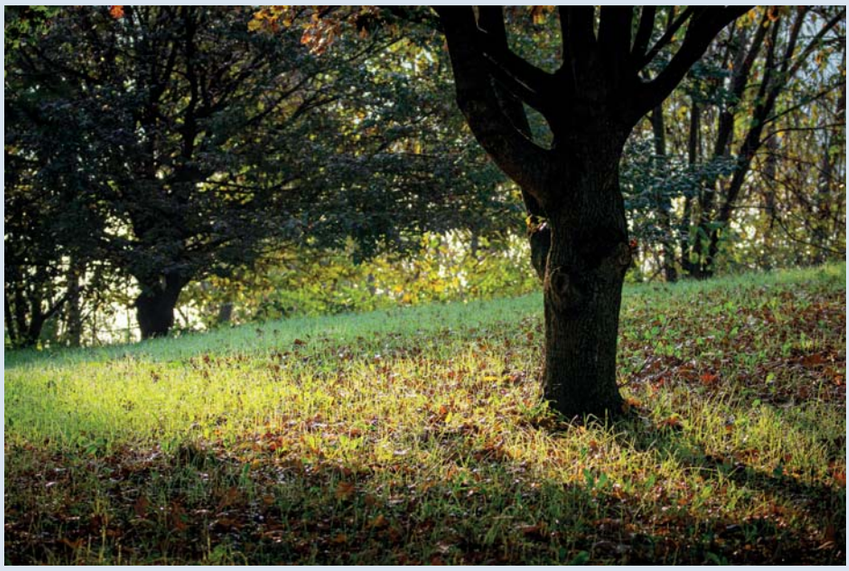
F. Consiglierei a tutti di provare l’esperienza del canto corale, perché è un’occasione per mettere da parte, almeno per un momento, i ruoli e gli impegni della vita quotidiana e ritrovarsi uniti da una passione comune. Quando cantiamo, il tempo sembra rallentare, creiamo emozioni che arricchiscono noi stessi e chi ci ascolta. Nel “Città di Carignano” ho trovato proprio questo: il piacere di condividere, emozionarsi e sentirsi parte di qualcosa di speciale. E credo che sia un’esperienza che tutti, almeno una volta nella vita, dovrebbero provare.

Lingera

Cecilia

Concerto domenica 13 dicembre

Il Coro vi aspetta per il consueto appuntamento natalizio **“Qui giunti d’ognidove”**. La XXXVI rassegna si svolgerà nel duomo Santi Giovanni Battista e Remigio di Carignano alle ore 16. Ingresso libero.



CARTOLINE DAL CERETTO, NOVEMBRE

Nel mese della festa dell'albero, un elogio all'amore e alla vita ispirato proprio a queste creature meravigliose. "L'amore è come un germoglio: cerca la luce e cambia direzione. Poi, con il tempo, scopre che non è necessario inseguire il sole per tutta la vita. E come il girasole, arriva un momento in cui basta rivolgersi verso l'alba, perché sa che la luce tornerà ogni mattina. L'amore non è una corsa, ma un passo condiviso. È la gioia di riconoscersi nel volto dell'altro. È il gesto, silenzioso quotidiano, con cui ci si continua a scegliere. È sapere dove tornare quando il giorno comincia. È custodire la libertà dell'altro senza smettere di camminare nella stessa direzione. È mettere radici così profonde da lasciare ai rami la libertà di cercare il cielo." (Anonimo). *(Foto di Clara Garigliano).*

L'Oasi Botanico Ricreativa Ceretto si estende sul territorio di Carignano e Carmagnola e si trova in frazione Ceretto di Carignano (S.S. 663 per Saluzzo).

Per contatti e ulteriori informazioni sulle visite, aperte a scuole e gruppi: www.oasiceretto.it - visitaceretto@buzziunicem.it.

Nonni: la rete che tiene in piedi la famiglia

Sono psicoterapeuta e mamma di due bambini. Nel mio lavoro incontro ogni giorno famiglie sole e affaticate tra lavoro e responsabilità; nella vita personale so cosa significhi poter contare su una nonna o un nonno che dice «ci penso io, tu respira». Una rete familiare solida non è una scorciatoia, ma una risorsa preziosa.

Clinica e ricerca confermano che i bambini traggono grande beneficio da più figure affettive stabili. Con i nonni sperimentano un tempo più lento, fatto di storie e gesti che rafforzano sicurezza e appartenenza. Studi su ragazzi tra gli 11 e i 16 anni mostrano che la presenza attiva dei nonni si associa a minori difficoltà emotive e a una maggiore prosocialità. Eppure, molti genitori faticano a chiedere aiuto, temendo sia un segno di incapacità: accogliere una mano, invece, non toglie nulla al ruolo genitoriale, ma restituisce energie per i momenti che contano.

Perché questo sostegno funzioni servono patti chiari. La comunicazione preventiva su regole, ritmi e tecnologia evita incomprensioni; le scelte educative di fondo spettano ai genitori, mentre ai nonni va concesso il privilegio di qualche eccezione. È fondamentale ricordare che la disponibilità dei nonni non è scontata: hanno limiti ed energie da tutelare, che devono poter esprimere liberamente. Ringraziarli davanti ai figli educa alla riconoscenza con l'esempio, ricordando che stili educativi diversi sono una ricchezza e non un difetto.

C'è poi il momento in cui i ruoli si invertono e i nonni si ammalano o perdono autonomia. Trovarsi stretti tra l'accudimento dei figli e l'assistenza ai genitori anziani è faticoso, ma racchiude un profondo valore evolutivo: mostrare ai bambini la fragilità dei nonni insegna che di fronte ai limiti della vita non si fugge, ma si impara a prendersi cura di chi si è preso cura di noi.

I genitori non devono fare tutto da soli e i nonni non li sostituiscono. Per crescere un bambino serve un intero villaggio capace di sostenersi nella forza come nella fragilità. Se avete la fortuna di avere i nonni vicini, ringraziateli: i figli impareranno la gratitudine guardando voi.

L'associazione Sintra, in collaborazione con il Comune di Carignano, organizza giovedì 12 novembre un incontro su questi temi, per offrire conoscenze utili e spunti educativi in uno spazio di riflessione e condivisione. L'incontro si terrà dalle 17.30 alle 19 presso la Biblioteca Civicadi Carignano (secondo piano del Municipio, via Frichieri 13).

Marinella Carenza, psicologa psicoterapeuta

Associazione Sintra APS - Via Vigada 18, Carignano Tel. 011.3852073 www.associazionesintra.org

TABACCHERIA FOCO di Foco Claudio
Totogol Totocalcio SuperEnalotto Gioco del Lotto Vincere è un gioco.
Punto Lis Tris Gratta e Vinci!
qui PUOI PAGARE LE TUE BOLLETTE
V. Umberto I, 63 - CARIGNANO | Tel. e Fax 011.9699450

Messaggi in bacheca

Spazio ai lettori

Leva 1946 in festa a Carignano



I coetanei si sono riuniti domenica 18 ottobre per festeggiare, insieme a coniugi e amici, i loro primi 80 anni vissuti con grinta ed entusiasmo. Dopo la foto di rito davanti al santuario Nostra Signora delle Grazie, pranzo tutti insieme alla Tenuta Sant'Anna, Cascina Francia, a Castagnole Piemonte. È stata una bellissima giornata.





Il Piemonte sale sul gradino più alto del podio al Trofeo Coni di lotta olimpica e, tra i protagonisti di questo successo, ci sono anche Gaia Monticone (campionessa italiana under13) e Oscar Antonello (vice campione Italiano Under15) della Polisportiva Carignano. "A loro e ai tutti i componenti del Piemonte - dicono dalla Polisportiva Carignano settore Lotta - vanno i nostri complimenti, con l'augurio che la vittoria a questa "piccola olimpiade" dei giovanissimi sia solo l'inizio di una lunga serie di grandi traguardi". La classifica del torneo di lotta ha visto il Piemonte al 1° posto, l'Emilia Romagna al 2° e la Sicilia al 3°.

Ultimo appuntamento dell'anno, domenica 29 novembre a Carignano, con l'antiquariato, il vintage, il modernariato. Carignan d'Antan, il mercatino carignanese di ogni quinta domenica del mese tornerà ad animare il centro storico: le piazze Savoia, Liberazione e Carlo Alberto e i portici di via Vittorio Veneto accoglieranno nuovamente le bancarelle della tradizionale mostra scambio e collezionismo per l'intera giornata.. Per informazioni: 339.7292300.

2026 2° SABATO DEL MESE
ASTI piazza STATUTO
BIOAGROARTE
Mercato di prodotti biologici, artigianali ed ecosostenibili
14 marzo
11 aprile
9 maggio
13 giugno
11 luglio
12 settembre
10 ottobre
14 novembre
12 dicembre

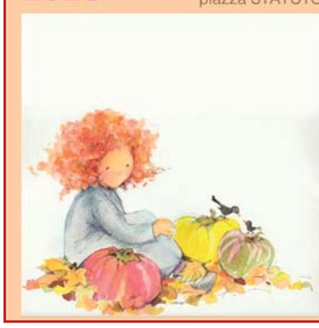


Illustrazione di Nicoletta Mauri

























Successo per la 33a Fiera Regionale Il Ciapinabò che ha portato a Carignano migliaia di persone in tre giorni di festa: la prima edizione organizzata dalla Pro Loco ha puntato sulla qualità. Il centro storico invaso da un mare di persone con le piazze Liberazione, San Giovanni, Carlo Alberto e Savoia a fare da fulcro dell'edizione 2026, caratterizzata da tante novità e accompagnata dal bel tempo. La storica manifestazione è andata in scena con ottimi risultati nel week-end dal 9 all'11 ottobre scorso, pemiato il lavoro della Pro Loco Carignano, per la prima volta impegnata nell'organizzazione, insieme al Comune - Assessorati Agricoltura Commercio Turismo Manifestazioni.

Migliaia i visitatori che hanno affollato, dal mattino alla sera, la storica manifestazione dedicata al topinanbur, all'enogastronomia, all'agricoltura e alle tradizioni. Un pubblico trasversale e di tutte le età ha apprezzato il variegato programma che ha trasformato Carignano nel palcoscenico di una vera e propria festa, dominata dai gusti e dai sapori ma con tanti elementi di contorno ad aumentarne l'attrattività. Numerose le proposte tra degustazioni, esposizioni, musica, dirette radio, mercati, bancarelle, mostra di bovini di razza frisona, transumanza, show cooking, dimostrazioni, eventi ed iniziative collaterali di arte, cultura e teatro. Protagonista indiscusso il saporito tubero, immancabile sulle tavole piemontesi soprattutto in abbinamento con la bagna cauda, ma hanno avuto un posto in primo piano tutti i frutti della terra locali e tipici di questa stagione.

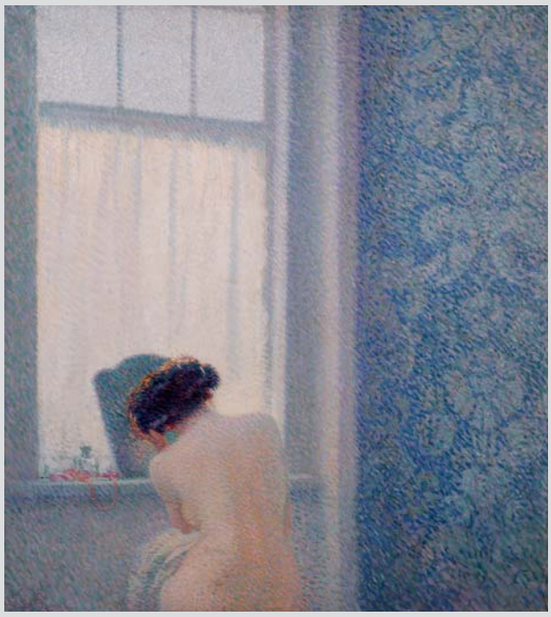
Nel nome della valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze, la Fiera ha puntato al massimo sulla qualità, un obiettivo raggiunto anche grazie al coinvolgimento dei commercianti ed esercenti carignanesi e alla collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Norberto Bobbo" di Carignano che ha messo in campo docenti e studenti dell'Alberghiero per cucinare e servire i pranzi e le cene al PalaCiapinabò di piazza Carlo Alberto. Un'altra collaborazione particolarmente qualificante è stata quella con Coldiretti Torino, presente con gli stand di Campagna Amica al Ciapinabò Village in piazza Liberazione.

A conclusione della manifestazione, che si conferma fiore all'occhiello del calendario autunnale carignanese, l'Amministrazione comunale si dichiara soddisfatta per un'edizione che, pur nella continuità, ha saputo rinnovarsi: "La Pro Loco, a cui abbiamo affidato l'incarico a settembre, ha portato un bel risultato in appena un mese, frutto di un ottimo lavoro di coordinamento e organizzazione - commenta il sindaco Giorgio Albertino - La Fiera di quest'anno ha avuto un taglio diverso, con una collocazione più definita e meglio distribuita delle attività nelle varie piazze che ne ha favorito la fruizione e consentito di animare in modo più omogeneo tutte le aree. Mi fa poi piacere sottolineare l'apporto fondamentale dato dall'Alberghiero "Bobbio" per le sue molteplici valenze: una risorsa preziosa per la Fiera e un'occasione importante per i ragazzi che si sono potuti mettere alla prova fuori dalle aule scolastiche e, al tempo stesso, promuovere un'istituzione scolastica che, anche con i suoi Licei, è uno dei nostri maggiori vanti". Un lavoro di squadra che si è rivelato vincente: "A nome di tutta l'Amministrazione comunale desidero ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e alla buona riuscita della Fiera. Un grazie speciale alla Pro Loco Carignano, alle associazioni, ai volontari, agli uffici comunali, alle attività commerciali, agli espositori e a tutti coloro che, con impegno e spirito di collaborazione, hanno reso possibile questo importante appuntamento per la nostra città. Un ringraziamento per la loro presenza va inoltre ai rappresentanti della Regione Piemonte, del Consiglio regionale, della Città metropolitana di Torino, del Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese e agli amministratori degli altri Comuni intervenuti all'inaugurazione Grazie alle forze dell'Ordine per il loro prezioso servizio e a tutti coloro che hanno collaborato per garantire il regolare svolgimento della manifestazione. Infine, un grazie sincero a tutti i cittadini per la pazienza, la comprensione e la collaborazione dimostrate, con le nostre scuse per gli eventuali disagi".

Dalla Pro Loco forniscono qualche dato per quantificare un successo che, però, va oltre i numeri: 600 kg di ciapinabó, 120 kg di aglio per la bagna cauda, 800 coperti nel PalaCiapinabò

Il presidente Matteo Lisa dichiara: "Siamo riusciti ad esprimere quello che desideravamo, dare un nuovo volto all'evento mantenendo l'attenzione sul prodotto principale. Era complesso non avendo riferimenti degli anni precedenti, ma il lavoro svolto in poche settimane è stato eccezionale. Anche sulla parte agricola e sugli animali abbiamo investito molto e per questo devo ringraziare anche Renato Pautasso che si è speso su questo fronte. Ringrazio per il grande lavoro svolto Coldiretti e Be Different e, per la partecipazione e le idee, le associazioni Carnevalando, Progetto Cultura e Turismo Carignano, Ester e Fric-Filo 2 e un grazie di cuore va ai volontari di Croce Rossa, Carabinieri in congedo e Protezione Civile". Alessandro Pejretti, vicepresidente Pro Loco, sottolinea: "Portare lo street food in piazza San Giovanni è stato un punto fondamentale, sia per sfruttare meglio gli spazi, sia per poter avere musica live e un pubblico ampio nelle serate. L'entusiasmo di questi giorni dimostra che le scelte sono state giuste, in primo luogo la collaborazione con l'Istituto Alberghiero "Bobbio": la qualità dei loro piatti ha fatto la differenza nel PalaCiapinabò. Inoltre tengo a ringraziare l'ufficio comunale Patrimonio e Manutenzione per la presenza e disponibilità". Il consigliere Daniele Bosio conclude: "Sono stati tre giorni di lavoro ininterrotto, ma il risultato è estremamente positivo. Abbiamo preso le misure, l'offerta è stata ampia e siamo riusciti a fare si che le persone restassero a Carignano godendo di un'esperienza completa. Abbiamo anche potuto valutare pregi e difetti dell'evento e sappiamo che, se nei prossimi anni toccherà ancora alla Pro Loco occuparsene, potremo alzare il livello e limare tutte le imperfezioni. Mi unisco, infine, ai precedenti ringraziamenti e aggiungo quelli all'ufficio Cultura e Turismo del Comune per il lavoro logistico e l'organizzazione pianificata in piena collaborazione". Ma l'apprezzamento e il grazie della Pro Loco va a tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla riuscita della manifestazione: da TRS Radio che ha raccontato in diretta la festa e moderato inaugurazione e show cooking, alle famiglie Mejnardi e Ramoino per la transumanza delle pecore.

L'appuntamento con il Ciapinabò è fin d'ora alla prossima edizione: dall'8 al 10 ottobre 2027.



Aleardo Terzi, *Mattino d'estate*, 1913.
© Civica Galleria d'Arte Moderna "Empedocle Restivo", Palermo

La mostra *Divisionismo 1900-1930. Il segno dell'avanguardia in Italia* si presenta come una riflessione, per molti aspetti inedita, su cinquant'anni di ricerca e studi sul Divisionismo. Il nuovo progetto espositivo, a cura di Niccolò D'Agati e Sergio Rebora, sarà allestito a Biella nelle sedi di Palazzo Gromo Losa e Palazzo Ferrero dal 28 novembre 2026 al 4 aprile 2027.

Con oltre 150 opere, l'esposizione propone una rilettura del Divisionismo concentrata sulla sua evoluzione nel XX secolo, quando si afferma come uno dei linguaggi più radicali e innovativi della ricerca d'avanguardia, con artisti come Giovanni Segantini, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Gaetano Previati, Vittore Grubicy de Dragon, Emilio Longoni, Plinio Nomellini, Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Leonardo Dudreville e Guido Marussig.

La mostra prende avvio dal 1899, anno della morte di Giovanni Segantini, snodo simbolico **di un passaggio cruciale** per il Divisionismo che non esaurisce la propria vicenda nell'Ottocento, il secolo che lo ha visto nascere, ma prosegue oltre gli anni Trenta.

Nelle due sedi espositive sarà possibile scoprire rari capolavori del Divisionismo toscano, romano, veneto, ligure, piemontese e lombardo, allestiti in ordine tematico e visuale, con un'attenzione particolare agli aspetti formali del primo trentennio del ventesimo secolo. È nei **primi decenni del Novecento** che questa ricerca rivela pienamente la propria **capacità propulsiva**, supera i confini geografici e culturali delle origini e apre la strada alle sperimentazioni moderne.

Accanto a Segantini e Pellizza da Volpedo, emergono esperienze molto diverse tra loro: dai paesaggi di Carlo Fornara, Emilio Longoni, Plinio Nomellini e Rubaldo Merello alle ricerche più orientate verso il decorativismo e le suggestioni secessioniste di Guido Marussig, Aleardo Terzi e Arturo Noci; dalle sperimentazioni sulla figura di Camillo Innocenti ed Enrico Lionne alle ricerche di Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Carlo Carrà, dove il segno e il colore assumono una funzione sempre più decisiva nella costruzione di una nuova idea di pittura.

Il "segno diviso" diventa così un terreno fertile di sperimentazione per artisti destinati a segnare profondamente il Novecento che raccolgono e rielaborano la lezione divisionista, trasformando una tecnica nata nell'Ottocento in uno strumento che interpreta le tensioni della modernità.

La scomposizione del colore e la ricerca luministica diventano il punto di partenza per una nuova concezione della pittura, non più interessata a riprodurre esclusivamente la realtà così come appare, ma capace di suggestionare, evocare e dare forma a sensazioni cromatiche e luminose.

Seguendo questo percorso, la grande mostra biellese ricostruisce l'evoluzione della lezione divisionista fino agli anni Trenta, quando le sue ricerche entrano in dialogo con la cultura Déco e con il Ritorno all'ordine. La mostra restituisce così al Divisionismo la sua natura di linguaggio aperto e dinamico e ne evidenzia il ruolo centrale nel raccogliere, anticipare e interpretare le sensibilità più vive della ricerca artistica italiana tra Otto e Novecento.

La mostra è organizzata da Palazzo Gromo Losa Srl, società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, e Dario Cimorelli Editore, in collaborazione con il Comune di Biella, Palazzo Ferrero - Fondazione Accademia Perosi ets, Biella Città Creativa Unesco, con il sostegno del Gruppo Banca di Asti.

La Sicilia di Letizia Battaglia a Torino

Una vita straordinaria raccontata in oltre 200 opere, dai reportage sulla mafia alle feste religiose

Torino. Arriva a Torino la grande mostra dedicata a Letizia Battaglia (1935-2022), curata da Walter Guadagnini, realizzata in coproduzione con Jeu de Paume e in collaborazione con l'Archivio Letizia Battaglia. Attraverso oltre 200 fotografie, la mostra a CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia (via delle Rosine 18 - camera.to; fino al 7 febbraio 2027) ripercorre cinquant'anni di attività, dal 1970 al 2020, restituendo la complessità di uno sguardo che ha raccontato Palermo e la Sicilia senza mai fermarsi alla sola cronaca.

Il percorso prende avvio dagli esordi tra Palermo e Milano, alla fine degli anni Sessanta e nei primi anni Settanta, quando Battaglia si avvicina alla fotografia lavorando per riviste e confrontandosi con un ambiente culturale vivace e politicamente impegnato. Sono anni in cui realizza ritratti e immagini legate alla vita sociale e culturale, come il ritratto di Pier Paolo Pasolini al Circolo Turati di Milano del 1972, costruendo progressivamente uno stile diretto e personale.

Nel 1974 torna a Palermo e inizia a collaborare con il quotidiano L'Ora, dove nel giro di pochi anni assume la direzione del servizio fotografico. È soprattutto attraverso il lavoro per il giornale che prende forma il suo lungo racconto della città: una fotografia profondamente legata alla realtà e alla necessità di documentarla, ma capace allo stesso tempo di cogliere la dignità, l'ironia, l'affetto e la vitalità delle persone.

È però il racconto della mafia a rendere il lavoro di Battaglia un documento di straordinaria importanza per la storia italiana. Negli anni Settanta e Ottanta la fotografa registra l'escalation della violenza e il progressivo intreccio tra mafia e potere politico, lavorando spesso insieme a Franco Zecchin. Le sue immagini degli omicidi, dei luoghi della criminalità e dei protagonisti della vita pubblica restituiscono la dimensione di una stagione in cui la violenza mafiosa diventa sempre più pervasiva. Tra gli scatti più celebri, i ritratti di Boris Giuliano e Leoluca Bagarella, così come l'immagine di Sergio Mattarella accanto al corpo del fratello Piersanti, testimoniano la capacità di Battaglia di trasformare la fotografia di cronaca in una forma di denuncia civile.

Il percorso prosegue attraverso gli anni Ottanta, durante i quali Battaglia documenta gli omicidi, ma anche le figure politiche e istituzionali coinvolte nella vita della città, fino al maxiprocesso del 1986 e agli anni che conducono alle stragi del 1992. Dopo Capaci e via D'Amelio, il rapporto con la fotografia di cronaca cambia profondamente: la lunga esposizione alla violenza e alla morte porta Battaglia ad abbandonare progressivamente il lavoro di attualità per dedicarsi ad altre forme di impegno politico, culturale e sociale.





In alto: Letizia Battaglia, *Il mercato della Vucciria*. Palermo, 1985 © Archivio Letizia Battaglia
Sopra: Letizia Battaglia, *Il gatto e il topo sazi della spazzatura*. Palermo, 1977
© Archivio Letizia Battaglia

Parallelamente, negli anni Ottanta Battaglia fotografa i diversi volti della città, dalle periferie agli ambienti della borghesia e dell'aristocrazia, dalle strade ai luoghi di incontro e di svago. Sono immagini in cui convivono povertà e ricchezza, impegno politico e tempo libero, accanto ai ritratti di giovani donne, intellettuali e personaggi della cultura, tra cui Goffredo Fofi, Mauro Rostagno, Leonardo Sciascia e Renato Guttuso.

Un nucleo importante è dedicato alla Real Casa dei Matti, l'istituto psichiatrico di Palermo: le fotografie realizzate al suo interno documentano una realtà segnata dall'emarginazione e dalle condizioni disumane degli ospedali psichiatrici, ma sono anche il risultato di una relazione diretta e profonda con le persone ritratte.

Un'altra dimensione fondamentale della ricerca di Battaglia è quella delle feste religiose, osservate come momenti collettivi in cui la comunità si riconosce e l'identità del territorio si manifesta attraverso rituali, corpi, gesti e folle. In queste immagini il suo sguardo si muove dalla dimensione individuale alla scena corale, restituendo l'energia e le diverse tonalità – dal grottesco al drammatico, fino al lirico – delle celebrazioni siciliane. Ne sono un esempio gli scatti del 1985 dedicati ai Misteri pasquali di Collesano e quelli di Trapani del 1989.

Il lavoro di Battaglia si estende anche oltre i confini della Sicilia. Nel 1985 riceve, ex aequo con Donna Ferrato, il W. Eugene Smith Fund Grant in Humanistic Photography, importante riconoscimento internazionale che le permette di proseguire la propria ricerca in diversi Paesi. Dalla Turchia all'Egitto, dalla Russia alla ex Jugoslavia, dalla Romania agli Stati Uniti, dalla Scozia alla Groenlandia, Battaglia continua a rivolgere l'attenzione soprattutto alle persone comuni, ai bambini e ai giovani, come nel ritratto di Lizzie in uno shelter nella 47th a New York del 1985, ritrovando anche lontano da Palermo temi e situazioni capaci di entrare in dialogo con il suo lavoro siciliano.

Dopo il 1992, Battaglia amplia ulteriormente il proprio campo d'azione, dedicandosi all'attività politica e culturale e fondando riviste come Grandevu e Mezzocielo. Nel 2017 apre ai Cantieri Culturali alla Zisa il Centro Internazionale di Fotografia, continuando a sostenere la fotografia come strumento di conoscenza, partecipazione e trasformazione. Anche negli ultimi anni il suo sguardo torna a concentrarsi sui giovani, sul cambiamento della mafia e sulla rappresentazione del corpo femminile come spazio di autonomia e libertà.

Giornata di festa per i donatori del sangue dell'Adac - Associazione Donatori Autonomi di sangue di Carignano. Domenica 4 ottobre volontari, con amici e parenti, sono tornati a riunirsi per il tradizionale incontro annuale. Il Direttivo, guidato dal presidente Osvaldo Oddolo e affiancato dalla segretaria Carmelina Papa e dalla vicepresidente Chiara Mejnardi (consiglieri Danilo Bucelli, Marianna D'Antonio, Antonella Frassini, Renato Mairone, Roberto Mattio, Luca Nicola, Maurizio Peretti, Cristian Pettinato Mario Stassi, Gianluca Torto) ha accolto i donatori e gli ospiti in piazza Liberazione. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il sindaco Giorgio Albertino, l'assessore Anna Malafronte, il comandante dei Carabinieri di Carignano Chiaffredo Barra







e il comandante della polizia municipale Davide Di Giovanni, poi la Santa Messa al santuario Madonna delle Grazie per ricordare i donatori Adac defunti; quindi tutti al ristorante Gusti e Sapori a Ruffia per il pranzo sociale.

"Quando guardo questa piazza non vedo semplicemente un gruppo di persone riunite, vedo una rete di protezione invisibile per la comunità, anzi, vedo la parte migliore della nostra società - ha detto il presidente Oddolo nel suo discorso - Spesso siamo abituati a pensare agli eroi come a figure straordinarie, protagoniste di gesti eclatanti che finiscono sulle prime pagine dei giornali. Ma la verità è che gli eroi più importanti si muovo in silenzio". E ha proseguito: "Il sangue è un elemento unico. Nonostante i passi da gigante della scienza e della tecnologia medica, il sangue non s può fabbricare in laboratorio. Non esiste un'alternativa artificiale che possa sostituire quello umano. Questo significa che ogni volta che un medico deve affrontare un'emergenza in sala operatoria, ogni volta che un malato cronico deve fare una terapia o che una nuova vita ha bisogno di un aiuto per nascere, quella speranza esiste solo perché qualcuno ha scelto di allungare un bracco. Donare il sangue significa staccarsi dalle logiche commerciali del mondo moderno. Significa dire: "Io non so a chi andrà la mia sacca, non conosco il suo nome, la sua storia, le sue idee politiche o la sua provenienza. So solo che è un essere umano ed è mio fratello". Questo è l'altruismo puro nella sua forma più limpida e civile. Ciascun donatore è, con il proprio tesserino e i propri appuntamenti regolari, un pilastro fondamentale e silenzioso del nostro Sistema Sanitario Nazionale".

TUTTI I PREMIATI DEL 2026

Targa donatori benemeriti (160/175 donazioni): Andrea Gamba (76 donazioni); Angelo Lanfranco (64); Maurilio Pautasso (79); Marilena Sappa (34). **Prima stella oro** (85/100): Matteo Albertino; Luca Bordone; Gianluca Torto. **Seconda medaglia oro** (60/75): Smone Rettondini. **Prima medaglia oro** (35/50): Giulio Cardone; Giulia Galfione; Roberto Gerbaldo; Roberto Mattio; Valeria Pautasso; Davide Rosà; Giovanna Taccori. **Seconda medaglia argento** (22/25): Eros Baldachini; Marco Mairone; Andrea Pautasso. **Prima medaglia argento** (13/15): Nicolò Alesso; Enzo Cardali; Giorgia De Martino; Luanni Figlioli; Fabio Petruzza; Mattia Scifo; Gioele Pautasso. **Diploma** (8/10): Flavio Boero Frol; Flavio Doroftei; Fiorenzo Fantin; Stefano Mairone; Giulia Margaritora; Federica Quarone; Davide Sibona. **Targa Diciottenni**: Irene Albera; Margherita Fracchia; Daniele Lago; Giulia Mazzei; Carlotta Osella; Federica Vaudagna.

OPERA PIA FACCIO FRICHIERI DI CARIGNANO

La storia, il presente e il futuro dell'Ente

5 - L'arrivo delle suore di Santa Marta

Il 2 febbraio del 2007, primo giorno senza suore, forse è stato il giorno in cui si è capita fino in fondo la loro importanza nella nostra casa di riposo.

Nei reparti regnava un senso di vuoto, non si sentiva più la loro voce energica ma premurosa, pronta a portare conforto a chi, in quel momento, era in difficoltà.

Non si sentiva più la voce di suor Teresa che apostrofa affettuosamente i suoi uomini "Ehi ninetu vieni qua!" Non vedevi più la superiora suor Aurelia camminare tenendo sottobraccio un anziano. Non vedevi più suor Mariangela che chiedeva consiglio agli ospiti per decidere dove appendere i quadri da lei dipinti. Non vedevi più suor Lucia sferruzzare o utilizzare il tombolo per creare pregiati pizzi per abbellire l'altare della chiesa. Regnava un senso di vuoto ed anche di incredulità.

Lodevole è stato però l'impegno dell'Amministrazione nel cercare di colmare questo vuoto e, dopo contatti con diverse congregazioni anche di nazionalità diversa, è giunta ad un accordo con la Congregazione delle Suore di Santa Marta del Kerala (India), che già da qualche anno era presente in Italia in tre diocesi, ad Albano Laziale, Alba e Bologna.

La Curia Metropolitana di Torino, vista l'Istanza presentata dalla superiora generale suor Seby Rose della Congregation oh Sister of St. Martha, con lettera del 24 maggio 2007 a firma del vicario episcopale per la vita consacrata, don Paolo Ripa di Meana, dava il consenso alla erezione di una casa religiosa presso l'Opera Pia Faccio Frichieri di Carignano.

La Congregazione delle Suore di Santa Marta è nata il 15 agosto del 1948 per opera del sacerdote John Kizhakuden della Arcidiocesi di Trichur: il loro carisma è di "servire con amore", in modo particolare i poveri, gli ammalati, gli abbandonati e gli anziani.

Il primo maggio del 2007, dopo tre mesi dal ritiro delle Suore di San Vincenzo De Paoli, facevano il loro ingresso all'Opera Pia le prime due suore indiane: suor Lissy Pathrose Nedumparayil - suor Divija con incarico di superiora e suor Alice Mathew - suor Roisy, infermiera. Il primo agosto dello stesso anno giungeva una terza sorella, suor Shaji Kannampadathi - suor Archana, anch'essa infermiera. Il 15 giugno 2008 si univa alle tre sorelle suor Varghese Ruby (suor Jusy) sostituita poi il 5 giugno 2009 da suor Celine Kavalammakkal - suor Roslin.

Il loro inserimento in struttura è stato piuttosto faticoso, sia per problemi di lingua (molti ospiti si rivolgevano a loro parlando solo piemontese) sia nell'affrontare questo nuovo lavoro con le difficoltà di essere in una struttura pubblica gestita da persone laiche.

In questo periodo di inserimento di fondamentale aiuto è stata la presenza di suor Bonaria, del Famulato Cristiano e presente in quel periodo a Carignano, che ogni giorno aiutava le nuove suore nell'approccio del loro nuovo incarico con particolare aiuto nella tenuta della chiesa interna dell'Ente.

Anche il personale amministrativo è stato di grande supporto, sia nell'espletamento delle pratiche amministrative per l'ottenimento dei vari visti e permessi di soggiorno, sia per problemi più prettamente pratici e per permettere loro un rapido inserimento nella comunità carignanese.

L'allora direttore della struttura veniva considerato dalle suore come un loro famigliare, come un fratello maggiore e così è stato anche negli anni a seguire e questa familiarità prosegue ancor oggi.

Presto i carignanesi hanno imparato a conoscere e a voler bene alle nuove suore che molti definivano, forse per il colore del loro abito, "angeli bianchi". Suor Divija, suor Roisy, suor Archana e suor Roslin sono diventate il punto di riferimento, il perno attorno al quale ha ripreso a ruotare la vita dell'Ente: la loro presenza dà conforto, aiuto e sostegno agli ospiti della casa che qui passano gli ultimi anni della loro vita.



Suor Archana e suor Divija

La carenza di vocazioni si è però fatta sentire anche nella loro Congregazione così prima suor Roslin (marzo 2012) e successivamente suor Roisy (luglio dello stesso anno) lasciavano la casa del Frichieri per fare ritorno alla casa madre in Kerala.

La madre generale, riconoscendo l'impegno mantenuto dall'Amministrazione nel creare nuovi locali e spazi idonei alla loro permanenza presso l'Ente, promise che, appena le circostanze lo avrebbero permesso, avrebbe inviato a Carignano nuove suore a supporto di quelle presenti.

A tutt'oggi questa circostanza non si è purtroppo ancora verificata e le suore rimaste sono due, suor Divija e suor Archana, le quali però, sull'esempio del loro grande fondatore, donano un fedelissimo servizio agli ospiti e alla comunità carignanese, impegnandosi anche nella pastorale e nelle varie attività parrocchiali.

Tutta la comunità carignanese, nel ringraziarle della loro presenza, si augura che possano rimanere presso l'Opera Pia Faccio Frichieri almeno per 162, anni come le precedenti suore di San Vincenzo De Paoli.

La storia, il presente e il futuro dell'Ente – 5

A cura dell'Associazione Amici del Faccio Frichieri

Gruppo di Lettura Carmagnola · BTM Banca Territori del Monviso Credito Cooperativo Italiano · Circolo Fotografico La Fonte · Città di Carmagnola · Città di Villastellone · Essenza Danza · Connessioni Cultura, Inclusione, Comunità

Progetto realizzato con il finanziamento di Regione Piemonte

L'ESSENZA DEL NATALE 2026

LETTERATURA, DANZA, MUSICA, FOTOGRAFIA E SOLIDARIETÀ



CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ATTORI

ROBERTA BELFORTE
E
DAVIDE DE LUCA

E CON IL GRUPPO VOCALE

PLAYADIES

VENERDÌ 11 DICEMBRE

ORE 21:00
SALA POLIVALENTE
ANTICHI BASTIONI
CARMAGNOLA

SABATO 12 DICEMBRE

ORE 21:00
AUDITORIUM
PIAZZA PRIMO MAGGIO
VILLASTELLONE

VENERDÌ 18 DICEMBRE

ORE 21:00
SALA POLIVALENTE
ANTICHI BASTIONI
CARMAGNOLA

Con il sostegno di Consiglio Regionale del Piemonte

Per saperne di più:

SE PORTI UNA SCATOLA SOLIDALE
PRENOTA IL TUO POSTO AL 392 593 8504

Tre serate per vivere il Natale attraverso il linguaggio dell'arte, lasciandosi emozionare da storie, musica, danza e immagini, senza dimenticare chi ha più bisogno di aiuto. Torna L'Essenza del Natale, il progetto nato nel 2023 dalla collaborazione tra il Gruppo di Lettura Carmagnola ed Essenza Danza, che nel 2026 raggiunge la sua quarta edizione, confermando la propria vocazione a unire spettacolo e solidarietà.

L'edizione di quest'anno si sviluppa in tre appuntamenti, tutti con inizio alle ore 21. Si comincia **venerdì 11 dicembre** a **Carmagnola** nella sala polivalente degli Antichi Bastioni (nell'omonima piazza 9, per proseguire a **Villastellone sabato 12 dicembre** all'Auditorium (piazza Primo Maggio). Il terzo appuntamento è in programma **venerdì 18 dicembre**, nuovamente nella sala polivalente degli Antichi Bastioni.

A dare voce alla dimensione teatrale dello spettacolo saranno **Roberta Belforte** e **Davide De Luca**, entrambi protagonisti della *tournée Shakespeare – Sonetti di mezza estate*, il progetto itinerante realizzato dal Gruppo di Lettura Carmagnola ed Essenza Danza che ha portato il teatro shakespeariano in diversi comuni del territorio. Due interpreti con percorsi differenti, ma capaci di incontrarsi in un lavoro scenico che mette al centro la parola, il corpo e il rapporto diretto con il pubblico. Roberta Belforte, attrice con esperienze tra teatro, cinema e televisione, ha costruito il proprio percorso confrontandosi con autori classici e contemporanei. Davide De Luca, in arte Duedielle, siciliano classe 1999, si è formato a Torino all'Atelier Teatro Fisico, approfondendo le tecniche del teatro fisico, il mimo, la commedia dell'arte e il lavoro sulla maschera. La loro partecipazione a L'Essenza del Natale rinnova così una collaborazione artistica già sperimentata sul palco durante la tournée shakespeariana, mettendo nuovamente a confronto due sensibilità interpretative all'interno di un progetto che intreccia teatro e altre forme d'arte.

Accanto alla recitazione, la musica avrà un ruolo importante grazie alle **Playadies**, formazione vocale femminile che porta sul palco un repertorio capace di attraversare generi e sonorità differenti. Il gruppo si distingue per l'intreccio delle voci e per arrangiamenti che spaziano dal pop degli anni Ottanta ai brani più attuali, con una proposta musicale energica e contemporanea.

La danza sarà affidata al corpo di ballo di Essenza Danza, dirette da Elena Piazza, presenza ormai centrale nei progetti artistici condivisi con il Gruppo di Lettura Carmagnola. Il loro contributo andrà oltre il semplice accompagnamento musicale: attraverso il movimento, l'espressività e il linguaggio del corpo, le ballerine daranno forma alle emozioni e alle suggestioni del racconto natalizio, creando un dialogo con la recitazione e con le atmosfere evocate dalla musica. La danza diventerà così parte integrante della narrazione, contribuendo a costruire uno spettacolo in cui teatro, coreografia e musica si incontrano e si completano, offrendo al pubblico un'esperienza capace di coinvolgere non soltanto attraverso le parole, ma anche attraverso immagini, gesti ed emozioni.

La fotografia sarà protagonista grazie al **Circolo Fotografico La Fonte**, che proporrà un video racconto con una selezione delle più belle immagini di Letti di Notte 2026. Un viaggio per immagini attraverso i momenti più significativi del festival letterario, per rivivere incontri, emozioni e atmosfere della sua decima edizione. Un contributo che lega idealmente L'Essenza del Natale a uno degli appuntamenti culturali più importanti della città.

La direzione artistica e la regia sono curate da **Elena Piazza** e **Maurizio Liberti** che quest'anno metteranno in scena una versione assai particolare del "Canto di Natale" di Charles Dickens.

Il legame con la solidarietà si rinnova anche attraverso il progetto delle ***Scatole solidali***, iniziativa avviata nel 2025 che invita cittadini e famiglie a preparare e donare una scatola contenente piccoli regali destinati a chi si trova in difficoltà. Un gesto semplice, capace di trasformare lo spirito del Natale in un aiuto concreto. Il progetto coinvolge nove Comuni del territorio: Carmagnola, Poirino, Racconigi, Centallo, Carignano, Villastellone, Trofarello, Santena e Cambiano.



La partecipazione agli spettacoli è gratuita: la prenotazione dei posti è riservata a chi porta una scatola solidale: un modo per collegare direttamente la partecipazione del pubblico alla finalità benefica dell'iniziativa.

L'*Essenza del Natale* si realizza con il patrocinio e il contributo della Città di Carmagnola, nell'ambito del progetto Connessioni, il percorso di partecipazione e inclusione sociale nato dall'esperienza della candidatura cittadina a Capitale Italiana del Libro 2026. Lo spettacolo gode inoltre del patrocinio e del contributo del Comune di Villastellone e del patrocinio del Consiglio regionale del Piemonte, il cui sostegno testimonia il valore culturale e sociale di un'iniziativa che mette in dialogo le arti e promuove la solidarietà attraverso il coinvolgimento delle comunità del territorio.

Anche quest'anno il Natale sarà accompagnato da un regalo speciale per il pubblico: una sacca natalizia offerta da Banca Territori del Monviso (BTM), che rinnova il proprio sostegno al progetto. La sacca, personalizzata con il logo de L'Essenza del Natale 2026, sarà un ricordo concreto della serata e conterrà dei piccoli regali sempre diversi grazie alla generosità delle attività che hanno contribuito con le loro donazioni: Pasticceria Di Claudio, Studio Dentistico Usai, Cascina Sant'Anna, Immobiliare 2000, SER Wax Industry e Daveli Garden Center. Un lavoro di squadra che testimonia quanto la collaborazione tra associazioni, imprese e realtà del territorio possa fare la differenza nel sostenere progetti culturali e solidali.

Per informazioni e prenotazioni: 392.5938504.





Fabio Troiano - Foto Likeabee

Il Comune di Vinovo promuove, da novembre ad aprile, una stagione teatrale trasversale e contemporanea, pensata per trasformare l'Auditorium di via Roma 8 in un vero e proprio punto di riferimento culturale per la cintura torinese. A guidare questa fase di rilancio è stata scelta la cooperativa di produzioni teatrali Nidodiragno.

La nuova stagione "Nessun dorma" si articola in sei appuntamenti serali (tutti alle ore 21) a cadenza mensile, tra narrazione, comicità, grande letteratura e musica. Venerdì 27 novembre 2026 – ***Il Dio bambino***, con Fabio Troiano. Venerdì 11 dicembre 2026 – ***Baby Reindeer/Piccola Renna***, con Francesco Mandelli. Venerdì 22 gennaio 2027 – ***Capolavori-New Olympic stories***, con Mauro Berruto. Venerdì 26 febbraio 2027 – ***Ma che razza di Otello?***, con Marina Massironi. Mercoledì 10 marzo 2027 – ***Lapocalisse***, con Valerio Aprea. Venerdì 16 aprile 2027 – ***Lu santo jullare Francesco***, con Ugo Dighero.

L'acquisto dei biglietti e degli abbonamenti sarà garantito attraverso la prevendita online, attiva sulla piattaforma Liveticket.it nella sezione dedicata alla stagione teatrale di Vinovo.

Online sarà possibile acquistare i titoli a prezzo intero e gli abbonamenti (con una maggiorazione del 10% per i diritti di prevendita). Al botteghino in teatro, aperto la sera stessa degli spettacoli presso l'Auditorium di Vinovo, via Roma 8, sarà possibile acquistare sia i biglietti interi sia i biglietti ridotti (previsti per giovani e associazioni) tramite contanti o carte.

Sarà possibile acquistare gli abbonamenti presso il Comune di Vinovo (piazza Marconi 1), ogni lunedì mattina, dalle 9.00 alle 12.00 fino a lunedì 23 novembre.

Il costo dell'abbonamento ai 6 spettacoli sarà di 75 euro e il costo del singolo biglietto intero sarà di 20 euro. Attive riduzioni per under14 (5 euro) e per under25 e per studenti universitari (15 euro).

Per informazioni: Comune di Vinovo, Ufficio Manifestazioni 011.9620413 - manifestazioni@comune.vinovo.to.it; NidodiRagno vinovoteatro@nidodiragno.it.



Per il terzo anno consecutivo l'Amministrazione comunale di Carmagnola, insieme al Gruppo di Lettura Carmagnola, rinnova l'appuntamento del 25 novembre dedicato alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Anche quest'anno sarà un libro a offrire lo spunto per affrontare un tema che non può essere relegato a una sola giornata, ma che richiede attenzione, consapevolezza e impegno durante tutto l'anno.

Martedì 25 novembre, alle ore 21, nella Sala Polifunzionale Antichi Bastioni (nella omonima piazza), sarà ospite Carolina Bertolaso, autrice di *Non chiamatelo amore*. Un incontro che, come nelle precedenti edizioni, vuole unire la forza della cultura alla concretezza dell'impegno sul territorio, dando spazio alla riflessione ma anche a chi quotidianamente si occupa di accogliere e sostenere le donne vittime di violenza.

La serata si aprirà infatti con la presentazione delle attività dello sportello antiviolenza carmagnolese di E.M.M.A. Onlus, l'associazione che da anni rappresenta un punto di riferimento per le donne che vivono situazioni di violenza.

Ingresso gratuito e senza necessità di prenotazione.

All'Oratorio apre il C.A.G.

Villastellone si dota di un Centro di Aggregazione Giovanile

Villastellone. Ha aperto ufficialmente venerdì 6 novembre scorso a Villastellone il nuovo Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.), situato all'interno degli spazi dell'Oratorio Maria Ausiliatrice (via San Giovanni Bosco 2).

Il progetto, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale, nasce in collaborazione con la Cooperativa Sociale Educatori di Territorio (E.T.) e la Parrocchia di Villastellone - Oratorio Maria Ausiliatrice.

"L'obiettivo principale - spiegano il sindaco Francesco Principi e la consigliera Eloisa Costa - è offrire ai preadolescenti e agli adolescenti della fascia d'età compresa tra gli 11 e i 14 anni uno spazio sicuro, inclusivo e stimolante in cui ritrovarsi, sottrarsi all'isolamento e contrastare il rischio di marginalità".

Il Centro è gestito da educatori professionali qualificati della cooperativa E.T. e proporrà un ricco ventaglio di attività pensate per favorire la socializzazione, il protagonismo giovanile, la creatività e la cittadinanza attiva.

Il C.A.G. apre le sue porte nei pomeriggi di venerdì e sabato, dalle ore 15.30 alle ore 18, affiancando all'apertura ordinaria momenti di animazione territoriale, uscite ed eventi serali a tema.



Sarà l'illustratrice Isabella Conti a realizzare il manifesto ufficiale della prossima edizione di Letti di Notte, il festival letterario pop organizzato dal Gruppo di Lettura Carmagnola che tornerà ad animare la città dall'8 al 12 giugno 2027. Una scelta che conferma la volontà della manifestazione di affiancare alla letteratura il meglio dell'illustrazione contemporanea, trasformando ogni edizione in un dialogo tra parole e immagini.

Nata a Milano, Isabella Conti è illustratrice e autrice. Ama lavorare con l'inchiostro e gli acquerelli, dando vita a immagini poetiche e ricche di atmosfera, dove la delicatezza delsegno si unisce a una forte capacità narrativa. Vive e lavora in Brianza, circondata dal verde delle colline, e collabora con importanti realtà editoriali italiane e internazionali.

Nel corso della sua carriera ha illustrato libri per case editrici come Iperborea, La Nuova Frontiera, Piemme – Il Battello a Vapore ed Edizioni EL, oltre a realizzare progetti per marchi e istituzioni di rilievo quali Parmigiano Reggiano, Hachette – Running Press Kids (Stati Uniti), Jamo Book (Corea del Sud) e Great Star Media Co. (Shanghai).

Basta una semplice scatola da scarpe e un po' di attenzione verso gli altri per trasformare un gesto quotidiano in un regalo capace di scaldare il cuore. Per il secondo anno consecutivo torna "Scatole Solidali", il progetto promosso dal Gruppo di Lettura Carmagnola e da Essenza Danza ispirato da un'idea di Cristina Seymandi.

Dopo il successo dello scorso anno, l'edizione 2026 fa un ulteriore passo avanti allargando la propria rete: le scatole raccolte andranno infatti a coprire i fabbisogni di ben otto Comuni: Carmagnola, Cambiano, Carignano, Centallo, Poirino, Racconigi, Santena e Villastellone. Questo grazie alla sinergia con le realtà locali che si occupano quotidianamente di famiglie in situazione di necessità.

A dare un contributo fondamentale alla riuscita del progetto saranno anche le scuole del territorio di ogni ordine e grado: all'iniziativa lavoreranno infatti attivamente studenti e docenti degli istituti superiori Baldessano Roccati di Carmagnola, Bobbio di Carignano e Arimondi Eula di Racconigi ma anche quelli della scuola primaria IC2 comprensivo di Carmagnola.

Come preparare la propria Scatola Solidale. L'idea è alla portata di tutti: prendere una scatola da scarpe vuota, riempirla con oggetti nuovi (o in condizioni perfette per i libri) pensati per un dono completo e personale, e infine incartarla. La scatola dovrà contenere: un libro, nuovo o in ottime condizioni; una cosa calda, come guanti, sciarpa, cappellino, maglione o una coperta; una cosa golosa, come cioccolata, biscotti, dolcetti o altri prodotti confezionati; un prodotto di bellezza o cura personale, come crema, bagnoschiuma o profumo; un biglietto di auguri, con parole gentili scritte a mano, affinché dentro la scatola ci sia prima di tutto un pensiero caloroso dedicato a chi la riceverà.

Quest'anno la solidarietà allarga i propri confini agli animali che vivono in situazioni di difficoltà. Grazie alla nuova collaborazione con la sede LAV (Lega Anti Vivisezione) di Carmagnola, accanto alla tradizionale scatola sarà infatti possibile donare anche un piccolo pacchetto di crocchette destinato agli amici a quattro zampe. Per facilitare la gestione delle donazioni, nei punti di raccolta saranno disponibili gli appositi adesivi LAV da applicare all'esterno della scatola per contrassegnare quelle contenenti il cibo per animali. Un gesto semplice per sostenere chi si prende cura degli animali sul territorio e ricordare che il Natale è un'occasione di attenzione verso tutti.

Punti di raccolta e scadenze. A Carmagnola le Scatole Solidali potranno essere consegnate entro il 17 dicembre 2026 presso i seguenti punti di raccolta convenzionati: Biblioteca Civica Rayneri-Berti – Via Valobra 102; Cartolibreria Rossetti – Via Valobra 106; Essenza Danza – Via Chiffi 20; Piumatti Tuttocasa – Via Avvocato Ferrero 80; Daveli Garden Center – Via Villafranca 13; Rosso Pelletteria – Via Chiffi 51; Manuela Bar San Giovanni – Via San Giovanni 40.

Aria di Natale a Borgo Cornalese

Villastellone. L'atmosfera delle feste natalizie comincia a farsi sentire, domenica 29 novembre a Borgo Cornalese (frazione di Villastellone), con il ritorno di "Babbo Natale a Borgo Cornalese", appuntamento organizzato dall'Associazione Amici di Borgo Cornalese.

Alle ore 10.30 lo storico borgo aprirà le sue porte a cittadini e visitatori per una giornata speciale pensata per valorizzare l'identità del territorio e offrire un momento di serenità e condivisione a grandi e piccini.

Fin dal mattino visite guidate alla scoperta dei tesori architettonici e storici del luogo, tra cui la splendida chiesa; durante tutta la giornata il viale ospiterà bancarelle e dimostrazioni dedicate agli antichi mestieri; per gli amanti della buona cucina, il punto ristoro proporrà un menù tipico a base di polenta con salsiccia e polenta concia. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15 spazio al divertimento dei bambini con lo spettacolo di animazione "La storia di quello strano omino"; il programma proseguirà con la classica tombola e tanti giochi tradizionali per tutta la famiglia; non mancherà naturalmente la consegna della letterina a Babbo Natale, che sarà presente e disponibile per i selfie e abbracci ai bambini.

Diritto&Castigo

Rubrica legale a cura dell'avvocato Roberta K. Colosso patrocinante in Cassazione | studiolegalecolosso.it

Facciata e balconi in un solo cantiere: fin dove può spingersi l'assemblea

Vi sottopongo un caso. Un condominio delibera il rifacimento della facciata e, approfittando dei ponteggi, anche quello dei balconi aggettanti: un'unica impresa, un solo cantiere e un importo complessivo approvato a maggioranza. A lavori ultimati, un proprietario riceve la richiesta di pagamento per il proprio balcone e contesta di non aver mai commissionato quelle opere.

La questione è: il rifiuto del proprietario dell'immobile è fondato o meno?

Per capire come si risolve una situazione simile occorre rispondere a tre domande: quali elementi del condominio possono qualificarsi comuni; quali decisioni può legittimamente assumere l'assemblea; come vengono documentati lavori e costi.

La comodità organizzativa di un cantiere unitario non elimina la distinzione tra proprietà comuni ed esclusive. La qualificazione dei manufatti, il consenso dei proprietari e la separazione delle voci economiche devono essere affrontati prima dell'avvio dei lavori, non soltanto quando nasce una contestazione.

I balconi aggettanti sono generalmente considerati un prolungamento dell'unità immobiliare cui accedono e, come tali, appartengono alla proprietà esclusiva. Questo principio non significa, però, che ogni loro componente sia necessariamente privata. Alcuni elementi possono assumere rilievo condominiale quando, per caratteristiche costruttive e funzione, contribuiscono in modo apprezzabile al decoro architettonico della facciata.

Pavimentazioni, massetti e guaine sono normalmente riconducibili alla sfera individuale. Frontalini, modanature e ornamenti possono invece essere comuni se svolgono una riconoscibile funzione decorativa nel prospetto. Per ringhiere, parapetti, sottobalconi e altri elementi occorre una valutazione concreta: la sola collocazione esterna non basta a determinarne la natura.

È quindi opportuno che il tecnico incaricato rediga una relazione con fotografie e rilievi, distinguendo le componenti strutturali, funzionali e decorative. Quando il condominio intende ripartire un costo come spesa comune, deve poter documentare gli elementi che giustificano tale qualificazione, secondo i criteri applicabili e le regole sull'onere della prova di cui all'art. 2697 cod. civ..

L'art. 1135 cod. civ. attribuisce all'assemblea poteri di gestione e conservazione delle parti comuni. Non le conferisce, per ciò solo, il potere di ordinare interventi sulle proprietà esclusive, scegliere l'impresa per conto del singolo proprietario o addebitargli il costo di opere che non ha commissionato.

Per includere lavori privati in un appalto unitario occorre dunque un valido titolo negoziale: il proprietario deve aderire alle opere e alle relative condizioni economiche, oppure conferire un mandato idoneo a chi agirà per suo conto. La documentazione dovrebbe identificare almeno le lavorazioni autorizzate, il relativo preventivo e l'ambito dell'incarico conferito.

La Cassazione, con l'ordinanza n. 5528 del 2 marzo 2025, ha ribadito, secondo quanto riportato nel rapporto, che la doppia contabilità non sana il difetto di potere dell'assemblea quando questa abbia approvato a maggioranza opere su balconi privati senza il consenso negoziale del proprietario. Il punto è centrale: distinguere le voci di spesa non equivale a ottenere il consenso necessario.

La delibera dell'assemblea è nulla o annullabile?

La distinzione tra nullità e annullabilità incide sulle modalità e sui termini di tutela: l'applicazione al singolo caso richiede di esaminare il contenuto effettivo della delibera, il tipo di vizio e le parti della decisione eventualmente distinguibili.

È bene aver chiaro che nei lavori che coinvolgono facciate e balconi, la corretta qualificazione dei manufatti viene prima della scelta del criterio di riparto. A seguire occorre individuare chi può deliberare, quali consensi sono necessari e come devono essere documentati contratti, stati di avanzamento e pagamenti. Il principio pratico è semplice: prima si censiscono beni e lavorazioni, poi si separano le opere e i rispettivi committenti, quindi si acquisiscono i consensi e si definiscono i costi. La doppia contabilità rende il cantiere più trasparente, ma non attribuisce all'assemblea poteri sulle proprietà esclusive.

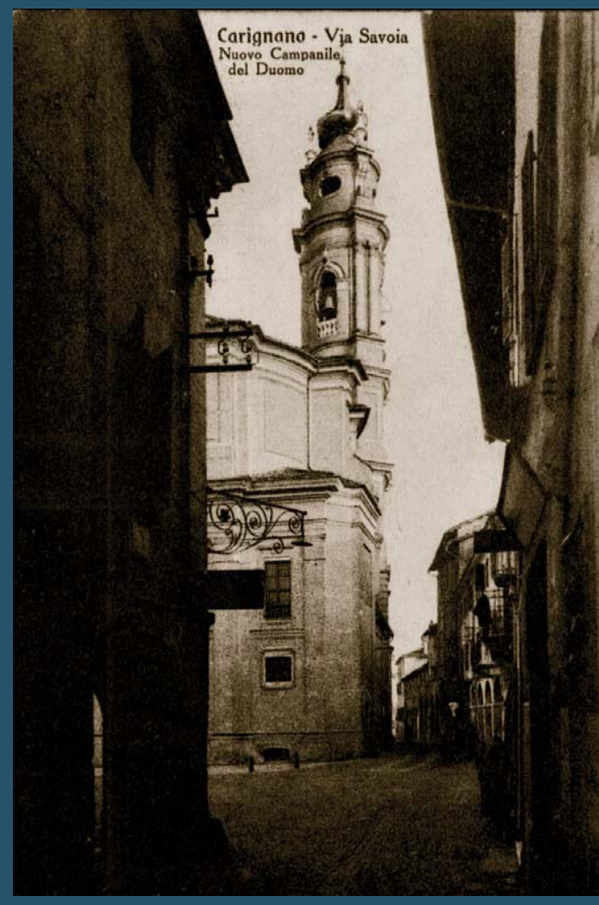
Il ponteggio sarà pure uno solo, ma i proprietari, i consensi e le responsabilità restano distinti.

Dietro e davanti l'obiettivo, 70 anni di vita carignanese

A cura di Foto Bauducco Professional Studio

La costruzione del campanile

Foto per gentile concessione di Alberto Ferraudo, falegname.



Si può vedere nella prima foto il "nuovo" campanile del Duomo, su progetto dell'architetto Giuseppe Cornaglia con la posa della prima pietra il 1° settembre 1932



Nella seconda immagine la costruzione della cupola a forma di cipolla costruita nel cortile della famiglia di falegnami Ferraudo, sono ben visibili le dime successivamente smontate per il trasporto in cima al campanile su cui vennero modellate le lamiere di rame come copertura.



Nella terza il gruppo di carpentieri che hanno montato la "cipolla" sulla cima del campanile e dei lattonieri (fratelli Poma) che hanno modellato le lamiere di rame.

Una considerazione va fatta osservando le impalcature in legno ("banchine" di 6 metri giuntate tra loro con fasce in ferro e le traverse inserite nella costruzione del muro per stabilizzare le oscillazioni): si lavorava praticamente senza protezioni a circa 60 metri di altezza.



Gli annunci devono essere consegnati entro il 30 del mese precedente.
5 Euro ogni singola offerta immobiliare;
10 Euro attività commerciali, ricerca di personale, ecc.; gratuiti gli altri.
L'eventuale ripetizione di un annuncio deve essere rinnovato di volta in volta.

Recapiti: **Tabaccheria Foco, via Umberto I 63 - Carignano**
ierioggidomani17@gmail.com

24 ORE: FARMACIE DI TURNO

N.B. Il servizio notturno funziona esclusivamente per le urgenze e le ricette mediche.
Orario delle farmacie di guardia notturne e festive: dalle 8,30 alle 8,30 del giorno successivo.

NOVEMBRE 2026

1	D	CARMAGNOLA (Santa Rita)	16	L	VINOVO (Cavallera)
2	L	OSASIO (Fuoco)	17	M	CASTAGNOLE P.TE (Degli Angeli)
3	M	NONE (Moretto Chimica)	18	M	CARMAGNOLA (Santa Rita)
4	M	CARMAGNOLA (Don Bosco)	19	G	PRALORMO (Scaglia)
5	G	LA LOGGIA (Comunale)	20	V	PANCALIERI (Pugnetti)
6	V	LOMBRIASCO (Rolando)	21	S	VINOVO (Ippodromo)
7	S	VINOVO (Ippodromo)	22	D	CARMAGNOLA (Appendino)
8	D	CARMAGNOLA (Amedei)	23	L	NONE (Moretto Chimica)
9	L	CARIGNANO (Cossolo)	24	M	NONE (San Lorenzo)
10	M	CANDIOLO (San Carlo)	25	M	CARMAGNOLA (Amedei)
11	M	CARMAGNOLA (Farmagorà)	26	G	VILLASTELLONE (Comunale)
12	G	CANDIOLO (Santa Rita)	27	V	PIOBESI T.SE (San Giuseppe)
13	V	VINOVO - FRAZ. GARINO (Opera)	28	S	VINOVO (San Martino)
14	S	LA LOGGIA (Storica)	29	D	CARMAGNOLA (San Bernardo)
15	D	CARMAGNOLA (Farmagorà)	30	L	CARIGNANO (Pozzati)

DOVE TROVARLE

CANDIOLO: San Carlo, via Sella 6 (011.0377172); **Santa Rita,** via Torino 40 ter B (011.9621678).
CARIGNANO: Cossolo, via Salotto 12 (011.9697160); **Pozzati,** piazza Carlo Alberto 1 (011.9697164).
CARMAGNOLA: Amedei, via XX Settembre 1 (011.9723196);
Appendino, via Valobra 149 (011.9723195); **Comunale,** via Ronco 49 (011.9770941);
Dei Cappuccini, via del Porto 83 (011.19117075); **Della Bossola,** Via Racconigi 213 (011.9721180);
Don Bosco, via Chieri 2/A (011.9716668); **Farmagorà,** via Fratelli Vercelli 1 (011.9715017);
San Bernardo, via del Porto 171/a (011.9712300); **Santa Rita,** via Sommariva 31/8 (011.375650).
CASTAGNOLE: Degli Angeli, piazza Vittorio Emanuele 14 (011.986673).
LA LOGGIA: Comunale, Via Vittorio Veneto 11 bis (011.0863868);
Storica, via Martiri della Libertà 4B (011/9628104).
LOMBRIASCO: Lanzotti, via San Giovanni 5 (011.9790330).
MONCALIERI: Borgo Navile, via C. Colombo 2 (011.642578);
Castelvecchio, str. Genova 193 (011.6471233); **Ceriana,** str. Carignano 13 (011.642143);
De Grazia, str. Stupinigi 14 (011.6056355); **Magnani,** Strada Genova, 47 (011.644960);
Maldini, piazza Vittorio Emanuele II 1 (011.642529); **Moriondo,** str. Genova 264 (011.6810281);
Parizia, via Tenivelli 3/a (011.642722); **Premi,** str. Carignano 72 (011.646621);
S. Maria, c.so Roma 24 (011.645589); **S. Monica,** str. Torino 71 (011.6610416);
S. Matteo, c.so Roma 88 (011.6067769); **S. Pietro,** via Sestriere 30 (011.6069830);
Superga, c.so Roma 45/6 (011.6051684).
NICHELINO: Comunale 1, via Moncenisio 38 (011.6809814);
Comunale 2, p.za A. Moro 50 (011.6272448); **Crocera,** via Martiri 2 (011.6273092);
Dallocchio, via Torino 137 (011.6809061); **Erbetta,** via Torino 106 (011.623829);
Largo Giusti, L. Giusti 56 (011.6279560); **Della Stazione,** via Torino 224 (011.621964);
Sangone via Torino 20 (011.6064866); **Sant'Edoardo,** via Buonarroti 1/c (011.6051471);
Debouchè, Largo delle Alpi 16 (011.6890416).
NONE: Moretto, via Roma 65 (011.9864166); **San Lorenzo,** Via S. Pellico, 1 (011.9865016).
OSASIO: Fuoco, Via Pricipi d'Acaja, 3/A (011.9793303).
PANCALIERI: Pugnetti, via Principe Amedeo 22 (tel. 011.9734441).
PIOBESI: S. Giuseppe, Corso Italia, 15/A (011.9697164).
PRALORMO: Scaglia, via Alba 4 (011.9482701).
RACCONIGI: San Giovanni, via Stefano Tempia 6 (0172.86140);
Maritano, via Morosini 12 (0172.85361); **Quaglia,** via Angelo Spada 20 (0172.85048).
VILLASTELLONE: Comunale, piazza Libertà 26 (011. 9619770).
VINOVO: Cavallera, via Cottolengo 42 (011.9651269); **Ippodromo,** viale Francia 1/6 (011.9651069);
Migliorati, Via Europa 8 - Fraz. Garino (011.9623177); **San Martino,** Piazza Rey 22 (011.9931022).

Orari di apertura: 8.30-12.30; 15.15-19.15.

LAVORO

Signora residente a Carmagnola cerca con urgenza lavoro come assistente anziani, badante o aiuto domestico. Disponibile part-time fino a 4 ore al giorno nelle zone Carmagnola, Carignano, Racconigi, Moncalieri, Savigliano e vicinanze. Disponibile per compagnia, aiuto in casa, pasti semplici e pulizie leggere. Tel. 349.708 7820.

Signora referenziata italiana cerca lavoro come badante di giorno oppure di notte e anche nei week-end. Tel. 329.7636982.

Signora carignanese con referenze, automunita, cerca lavoro come assistente anziani dal lunedì al venerdì. Tel. 333.4279832.

Signore 60enne italiano volenteroso amante animali cerca lavoro come addetto pulizia stalle, aiutante in cascina, maneggi. Anche in alpeggio con possibilità di vitto e alloggio. Tel. 347.8059496 (ore serali).

Signora italiana automunita con esperienza nel campo delle pulizie di casa, scale e uffici, cerca serio lavoro possibilmente al mattino. Tel. 338.5823526.

Studente universitario iscritto al quarto anno di ingegneria offre ripetizioni di matematica, fisica, scienze, inglese e francese a studenti delle medie e superiori. Disponibile anche per aiuto compiti. Tel. 327.4468462.

Docente con esperienza effettua ripetizioni pomeridiane di diritto ed economia per il biennio delle scuole superiori, fornendo un appropriato metodo di studio. Tel. 333.4066425.

Signora di Carignano 46enne cerca lavoro a Carignano come assistente anziani (ore diurne). Tel. 351.9187974.

Cerco giovane studente o pensionato appassionato di allevamento di api. Tel. 339.6671042.

Fattorino esperto guida furgoni patente B offresi per consegne part time. Tel. 339.6915044.

Diplomata in ragioneria, esperienza pluriennale, cerca lavoro come impiegata/segretaria. Disponibile anche part-time 25/30 ore settimanali. Automunita. Tel. 333.1370449.

Mi chiamo Francesca, ho un diploma di liceo scientifico e ora sono una studentessa universitaria. Faccio l'animatrice da 8 anni e questo mi ha permesso di scoprire quanto mi piaccia trascorrere il mio tempo con i bambini. Disponibile per baby sitting, aiuto compiti, ripetizioni (scuole medie e superiori). Tel. 366.5385505.

Signora settentrionale con ottime referenze e lunga esperienza cerca occupazione presso seria famiglia come domestica e assistenza a persona (solo donne), con orario fisso a giornata. Tel. 335.6904339.

Signora piemontese con ottime referenze cerca occupazione per lavori domestici fissa o a ore, anche per assistenza a persona (solo donne) in zona Villastellone. Tel. 339.8692162 (no messaggi).

Pensionato cerca lavoro. Offresi come autista a Torino e dintorni. Tel. 331.5655201.

Signora italiana, 53 anni, fisioterapista con laurea triennale e iscrizione all'albo, paramedico, parla tre lingue (inglese, francese, tedesco), 23 anni di esperienza e corsi di specializzazione, cerca lavoro in RSA a tempo determinato e indeterminato, a Torino e provincia. Tel. 340.8410407.

Signora di Carignano con referenze, automunita, cerca lavoro come assistente anziani ore diurne. Tel. 331.6472215.

Tecnico elettronico cerca lavoro; laboratorio attrezzato per assemblaggio apparecchiature elettroniche montaggio schede, prototipi smd, rack, cablaggi, riparazioni in genere. Tel. 339.6915044.



MATRIMONIALI, PERSONALI E AMICIZIE

Bionda, bellissima, apicoltrice 34enne. Ama la campagna, la natura e uno stile di vita lontano dalla confusione. Ha carattere, sa cosa vuole e oggi desidera conoscere un uomo con cui fare sul serio. Non le interessano le conoscenze tanto per passare il tempo: preferisce un'uomo con cui condividere progetti, interessi e vita quotidiana. E tu? **Tel. 371.3899615.**

Mi chiamo Marta, 42enne, mora, occhi verdi, bellezza tipicamente italiana. Sono un'infermiera professionale, vivo sola, e quando torno a casa mi piacerebbe trovare un uomo di cui innamorarmi e con cui condividere le mie serate. Non amo le discoteche né le notti brave: preferisco una buona cenetta, un calice di vino e un divano da dividere in due. Magari con qualche coccola, che non guasta mai! **Tel. 352.0658751.**

A 50 ANNI SA GESTIRE MILIONI. Castana, occhi azzurri, snella, giovanile, direttrice di banca divorziata, senza figli, con una passione per il tennis, il burraco e le cose semplici. Ha carattere, senso dell'umorismo e sa bene cosa vuole: un compagno sincero, con cui affrontare insieme gli anni a venire. Non cerca un uomo perfetto, ma qualcuno che sappia starle accanto davvero. **Tel. 349.5601018.**

Mi chiamo Agnese, ho 60 anni, sono vedova, pensionata. Amo cucinare, curare il mio orto Sono automunita, economicamente indipendente e so badare a me stessa. Oggi, però, mi piacerebbe trovare un compagno sincero con cui condividere una buona cena, tante risate e la felicità di sentirsi innamorati. Ti va di conoscerci? **Tel. 351.6370138.**

HO 70 ANNI, SONO PIEMONTESE DOC E NON HO ANCORA RINUNCIATO AL PIACERE DI SENTIRMI SPECIALE PER QUALCUNO! Mi chiamo Teresa, sono vedova, ex sarta, ormai in pensione. I miei figli sono grandi e vivo sola, ma mi piacerebbe avere un uomo con cui condividere le giornate, cerco un signore gentile, che abbia ancora voglia di vivere, gli anni passano, ma la voglia di essere felici non invecchia. **Tel. 348.4413805.**

Pensionato carignanese settantenne, libero da ogni impegno, cerca donna per una sincera e duratura amicizia. **Tel. 351.1904760.**

VEICOLI

Vendo moto BMW 1200RS anno 2017 km 44000, full optional, tagliandi ufficiali BMW, borse laterali BMW rigide, kit paracilindri, cupolino maggiorato PUIG, parafango posteriore, bauletto posteriore GIVI. Tel. 347.8450758.

IMMOBILI

Affitto tettoie aperte e chiuse grandi superfici frazionabili, ampio cortile, fronte strada provinciale Carmagnola - Casalgrasso. Energia elettrica, acqua potabile. Tel: 339.66671042.

Ricerco box auto in zona Mercatò di Carignano, possibilmente no agenzia. Tel. 338.5898234

Privato vende box a Carignano, in via Speranza, di 14 mq ciascuno, altezza 2,85 m, a 10.000 euro (no spese agenzia). Tel. 335.8258922 (solo messaggi, verrete richiamati).

VARI

Vendo tavolo ovale allungabile da 10 posti, 4 sedie con seduta imbottita. Tel. 328.2699104.

Vendo Enciclopedia Garzanti 12 volumi più tre di aggiornamento, come nuova. Prezzo a offerta dell'acquirente. Tel. 332.5986142.

Vendo calciobalilla professionale o da casa della migliore qualità e robustezza. Tel. 347.7234399.

Pensionato di Carmagnola cerca in regalo e ritira attrezzatura rotta, fusa, non funzionante, per orto, giardino, trattore, motozappa, rasaerba, decespugliatore, motosega, soffiatore, solo a scoppio, (benzina). Tel. 339.7396400.

Vendo piattaia in stile barocco piemontese. Tel. 328.2699104.

Carmagnola - Cascina Verne vende legna da ardere in varie pezzature adatte per caminetti e caldaie: legna mista, sana, di ottima qualità tagliata uso stufa; legna di quercia rovere in purezza da lavorare in grandi pezzature. Prezzo da convenire per grandi quantitativi. Tel. 339.6671042.

Vendo cerchioni in lega BMW, poco usati, diametro 16. Tel. 368.7220467 (solo messaggi via whatsapp, verrete richiamati)

CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO

Dott.Marco Forte



Termoforo

ELETTROMEDICALI

Magnetoterapia



Acquistando LaMagneto avrai in omaggio il termometro a infrarossi

è un valido supporto nel trattamento di dolori articolari, muscolari e infiammazioni, favorendo il recupero e il benessere quotidiano.
Possibilità di acquisto e noleggio.



Aerosol Omron

Presso il nostro centro puoi trovare un'ampia gamma di AERESOL OMRON per adulti e bambini. Offrono un trattamento efficace per raffreddori, allergie e patologie delle vie aeree.



CARMAGNOLA

Sede Via Valobra, 140
Show Room C.so Sacchirone, 6
Officina Ortopedica Largo V. Veneto, 4

Tel. 011.977.13.01 Fax 011.97.10.584 info@centroortopedicosanitario.it www.centroortopedicosanitario.it

SEGUICI sui nostri SOCIAL Centro Ortopedico Sanitario (@COS.Carmagnola) 348.8584058 @centroortopedicosanitario